

MALNATE

numero 2 Giugno 2008

pionte

Periodico di Informazione dell'Amministrazione Comunale di Malnate

Direttore Editoriale: Sandro Damiani - Direttore Responsabile: Francesca Mauri - Stampa: SO.G.EDI. srl, Busto Arsizio - Spedizione abb. postale 45% art. 2 comma 20/b Legge 662/96 - Filiale Varese



Sport



GAIA PIGIOTTI:
NUOVA PROMESSA
DELL'ATLETICA
MALNATE

Parrocchie

L'ESTATE IN ORATORIO



Salute

EX TOSELLI: NON SOLO ANZIANI.
SI PUNTA SULLA RIABILITAZIONE





0332275111	Centralino	Sito Internet: www.comune.malnate.va.it	POLIZIA LOCALE		
0332429035	Fax	email: info@comune.malnate.va.it	0332275252	Comando, Verbali	
STAFF			0332275253	Mobilità e traffico	
0332275262	Segreteria generale		0332275254	Vigilanza del territorio; protezione civile	
0332275241	Servizi demografici		0332428516	Pronto intervento	
0332275256	Relazioni con il pubblico	SERVIZI ALLA PERSONA	3297506008	Reperibilità (dopo le ore 19.10 e festivi)	
PROGRAMMAZIONE		0332275290	Servizi Educativi	0332275251	Attività produttive ed economiche.
0332275273	Ragioneria	0332275289	Servizi Sociali.	0332275240	Messo Comunale.
0332275270	Tributi.	0332275282	Servizi Culturali	0332275238	Servizi cimiteriali.
EDILIZIA E LAVORI PUBBLICI		0332275283	Attività Sportive		
0332275226	Urbanistica	0332275293	Biblioteca Civica	MANUTENZIONI - ECOLOGIA	
0332275227	Edilizia privata	0332427423	Asilo Nido	0332275235	Ambiente, Ecologia.
0332275236	Progettazione	0332425148	InformaGiovani	0332275233	Manutenzioni.

ORARI SERVIZI

POLIZIA LOCALE		MANUTENZIONI ECOLOGIA		ATTIVITÀ PRODUTTIVE ED ECONOMICHE	
Lun. Gio.	09.30/12.00; 17.00/18.00	Lun. Gio.	10.00/12.00; 17.00/18.00	Lun. Gio.	09.30/12.00; 17.00/18.00
Mar. Mer. Ven. Sab.	09.30/12.00	Mer.	10.00/12.00	Mar. Mer. Ven. Sab.	09.30/12.00
MESSO COMUNALE		URBANISTICA EDILIZIA PRIVATA		MUSEO DI SCIENZE NATURALI "MARIO REALINI"	
Lun.; Gio	09.30/11.30; 17.00/18.00	Lun. Gio.	10.00/12.00; 17.00/18.00	Lun.	14.00/18.00
Mer. Ven.	09.30/11.30	Mer.	10.00/12.00	Mar. Mer. Gio. Ven.	14.30/18.00
SERVIZI DEMOGRAFICI		ALTRI UFFICI		Sab.	
Lun. Gio.	09.00/12.20; 17.00/18.00	Lun.	09.00/12.00; 17.00/18.00	3° dom. del mese 14.00/18.00	
Mar. Mer. Ven.	09.00/12.20	Mer. Ven.	09.00/12.00	SERVIZI CIMITERIALI – PRATICHE PER DECESSI	
Sab.	10.00/11.00	Gio.	09.00/12.00; 15.00/18.00	Lunedì	08.30/12.00; 17.00/18.00
BIBLIOTECA CIVICA "ADOLFO BUZZI"		INFORMAGIOVANI – INFORMALAVORO		mercoledì	10.00/12.00
Lun. Gio. Sab.	09.30/12.30	Lun. Gio.	15.00/18.00	giovedì	10.00/12.00; 17.00/18.00
Mar. Ven.	15.00/18.00	DIFENSORE CIVICO su app. Sab. 9.00-12.00		venerdì	10.00/12.00; 14.00/16.00

AMMINISTRATORI COMUNALI: ORARI DI RICEVIMENTO

Sindaco: SANDRO DAMIANI - Lunedì: 15,30-18,00; Giovedì: 17,30-18,30 su appuntamento (0332/275262)

Vice-Sindaco; Assessore alla Polizia Locale; Protezione Civile; Sicurezza; Decentramento; Commercio e Attività produttive; Servizi cimiteriali: MARIO BAREL - Martedì-Giovedì-Venerdì: 11,00-12,30; Mercoledì: 16,00-19,00; sabato mattina su appuntamento (0332/275252)

Assessore al Bilancio, Programmazione; Finanze e Tributi; Partecipazioni societarie: GIUSEPPE NELBA - su appuntamento (0332/275273)

Assessore ai Lavori pubblici; Ambiente; Manutenzioni; Agenda 21; Servizio Acquedotto: UMBERTO BOSETTI - Giovedì: 09,00-12,00 su appuntamento (0332/275233)

Assessore all'Urbanistica; Edilizia Privata; Ecologia: FABIO GASTALDELLO - Lunedì: 17,00 - 18,00 su appuntamento (0332/275226)

Assessore ai Servizi Alla Persona; Famiglia; Pari Opportunità: BARBARA MINGARDI - Lunedì: 16,00-18,00; Giovedì: 15,00-17,00 su appuntamento (0332/275290)

Assessore alla Cultura; Marketing Territoriale; Rapporti con il Pubblico; Comunicazione: PAOLA CASSINA - Venerdì: 10,00-12,00 su appuntamento (0332/275282)

Assessore ai Servizi Educativi; Politiche Giovanili: ANGELO BARAGIOLA - Mercoledì 10.00/12.00; Giovedì 17.00/18.00 su appuntamento (0332/275290)

NUMERI TELEFONICI UTILI

CARABINIERI STAZIONE DI MALNATE	0332425115	SCUOLA DELL'INFANZIA STATALE "A. SABIN" - GURONE	0332425337
S.O.S. MALNATE	0332428555	SCUOLA DELL'INFANZIA STATALE "L. RAJCHMAN" - ROVERA	0332426497
A.S.L. MALNATE	0332429678	SCUOLA DELL'INFANZIA "L. FRASCOLI" - GURONE	0332427271
CONSULTORIO FAMILIARE	0332425102	SCUOLA DELL'INFANZIA PARROCCHIALE - SAN SALVATORE	0332425621
FARMACIA COMUNALE	0332426372	SCUOLA DELL'INFANZIA "MATERNA DI MALNATE"	0332425473
FARMACIA DOTT.GRECHI	0332425592	SCUOLA PRIMARIA "C. BATTISTI" - MALNATE	0332425113
FARMACIA DOTT.MAGNONI	0332425107	SCUOLA PRIMARIA "B. BAI" - GURONE	0332426140
UFFICIO POSTALE MALNATE	0332420011	SCUOLA PRIMARIA "T. GALBANI" - SAN SALVATORE	0332425477
UFFICIO POSTALE GURONE	0332861622	SCUOLA SECONDARIA "N. SAURO"	0332427002
FERROVIE NORD MILANO -STAZIONE DI MALNATE	0332425308	PALESTRA COMUNALE "F. MADERA" - VIA LIBIA	0332427797
SERVIZIO ACQUEDOTTO A.S.P.E.M VARESE	0332290111	CENTRO SOCIALE "LENA LAZZARI"	0332428736



EDITORIALE

Come era stato promesso, finalmente Malnate Ponte esce con una rinnovata veste grafica. Occorre complimentarsi con coloro, Direttore e Redazione in testa, che hanno creduto nella volontà manifestata dall'Editore, del cambiamento e della novità.

Era necessario, pur continuando nella tradizione di *Malnate Ponte*, cambiare ciò che era rimasto immutato nel tempo. Innovarsi non significa disconoscere i pregi di quanto c'era prima, ma sapersi adeguare agli intervenuti mutamenti.

Malnate Ponte però non si è limitato al solo cambiamento grafico, rendendo sicuramente più piacevole la lettura, si è voluto porre l'attenzione anche sui contenuti. A dire il vero tale modifica era già stata iniziata nel precedente numero. Con il Direttore e la Redazione si è cercato di dare spazio, oltre all'informazione, importantissima, anche a novità editoriali che potessero essere di interesse sempre maggiore per la cittadinanza. Auguro per "Malnate Ponte" un giusto riconoscimento da parte dei lettori affinché gli sforzi ed il lavoro compiuto non siano stati vani. Un doveroso ringraziamento al Direttore, alla Redazione ed a tutti coloro che con i loro articoli fanno vivere il Nostro Periodico.

Sandro Damiani

GRANDE SUCCESSO PER LA SERATA SUL VACCINO CONTRO IL PAPPILLOMA VIRUS Ecco a chi rivolgersi per saperne di più

L'Assessorato alle Politiche Sociali ha promosso una serata divulgativa ed informativa sul tema attualissimo della vaccinazione contro il papilloma virus, responsabile del tumore al collo dell'utero. La serata ha avuto un ottimo successo dal punto di vista tecnico ed è stata apprezzata dal pubblico presente in sala. Sono intervenute Anna Maria Bottelli, pediatra, Giorgia Marzaroli, ginecologa, Stefano Bolla, presidente della Farmacia Comunale, e Patrizia Bernasconi dell'associazione La Città delle Donne. L'Amministrazione ha voluto creare una sinergia positiva tra cittadine malnatesi, Farmacia Comunale, SOS e Città delle Donne, al fine di creare a Malnate un circolo virtuoso di conoscenza, prevenzione, utilizzo del vaccino e risparmio sull'acquisto.

Tutte coloro che vorranno approfondire l'argomento possono rivolgersi a SOS Malnate, per fissare un colloquio informativo con la dott.ssa Marzaroli, a La Città delle Donne, per avere maggiori informazioni circa la prevenzione, e alla Farmacia Comunale, per prenotare ed acquistare il vaccino con uno sconto di circa 20 euro a dose (in totale le dosi sono 3).

"Sono molto soddisfatta della serata - ha commentato l'assessore Barbara Mingardi - e sono convinta che si è trattato di un servizio di grande utilità alle mie concittadine dal punto di vista informativo. Voglio ringraziare Franca Montanari, assistente sociale del Comune, e tutte le operatrici dei servizi sociali che hanno reso possibile questo evento".

INFORMAGIOVANI AIUTA A SCEGLIERE LE VACANZE

L'InformaGiovani di Malnate mette a disposizione informazioni, sia a livello nazionale che locale, sui diversi temi che interessano i giovani:

- VIAGGI E VACANZE: con informazioni utili per organizzare le vacanze in Italia ed all'Estero, guide, annuari delle strutture ricettive, depliant, opuscoli, cartine ed itinerari culturali e naturalistici delle Regioni Italiane e dei Paesi Esteri;

- CULTURA SPORT E TEMPO LIBERO: con informazioni aggiornate su mostre e manifestazioni, fiere, sagre e mercatini, concerti, cinema e teatri, sport;

- VITA SOCIALE: con informazioni su volontariato, rete dei servizi sul territorio, servizio civile volontario nazionale, servizio volontario europeo, tirocini e stage comunali;

- MOBILITA' INTERNAZIONALE: con informazioni su soggiorni studio/vacanza all'Estero, lavoro stagionale e temporaneo all'Estero, borse di studio, Organismi Internazionali.

DOVE SI TROVA:

Portineria di Villa Braghenti - Viale Kennedy n.2

Lunedì e giovedì dalle ore 15.00 alle ore 18.00

Il servizio rimane chiuso nel periodo di Natale, Pasqua e nel mese di agosto. Referente Signora Lelli Marinella

Telefono: 0332/425148 - 0332/275283

e-mail: informagiovani@comune.malnate.va.it

FIOCO AZZURRO IN COMUNE

L'Assessore alla Cultura, Paola Cassina,
è da poco diventata mamma di Andrea.

Auguri e Felicitazioni
dalla Redazione di Malnate Ponte.



L'Amministrazione illustra il progetto che prevede la nuova scuola e ne spiega l'esigenza

NUOVA SCUOLA O NUOVI UFFICI COMUNALI? ANALISI DEL PROGETTO PER EVITARE SEMPLIFICAZIONI

Il progetto che prevede la realizzazione della nuova scuola parte dalle considerazioni sullo stato degli edifici comunali che l'Amministrazione ha rilevato dall'inizio del suo mandato. In particolare:

- i **locali della biblioteca**, in via Matteotti, sono danneggiati da infiltrazioni legate alla pioggia che si insinua dai serramenti e dal soffitto;
- gli **uffici tecnici** sono ridotti in uno stato al limite dell'agibilità: soffitti puntellati, crepe nei muri, mancanza assoluta di interventi per il superamento delle barriere architettoniche;



Soffitti puntellati negli uffici tecnici



Crepe negli uffici tecnici



Infiltrazioni dal soffitto della Biblioteca

- gli **edifici scolastici**, recentemente adeguati alle norme di sicurezza e di superamento delle barriere architettoniche, sono carenti dal punto di vista degli spazi a disposizione.

La soluzione a questi problemi, ereditati dalla precedente Amministrazione e di cui si è potuto prendere coscienza solo dopo le elezioni (per questo l'accusa mossa da più parti di non averne fatto cenno in campagna elettorale appare sterile e pretestuosa), prevedeva la costruzione di un nuovo edificio in centro da destinare agli uffici comunali e l'ampliamento della biblioteca e della scuola elementare recuperando i locali lasciati liberi nella palazzina di via Matteotti.

Per realizzare i nuovi uffici comunali era stato lanciato un concorso di idee: il nuovo edificio, costruito sull'area di proprietà comunale in fondo alla nuova piazza, avrebbe dovuto essere di tre piani, con una superficie di circa 1900 m² di uffici, con parcheggi per circa 40 posti auto al piano interrato e 10 al piano terra. Il progetto che si è aggiudicato il concorso aveva un costo complessivo di 5 milioni e 160 mila euro. La Biblioteca avrebbe dovuto rimanere nella sede di via Matteotti, occupando tutto il primo piano, con una superficie di 265 m², mentre gli spazi al piano terra, attualmente occupati dai Servizi alla persona e dalla Sala Consigliare, pari a circa 295 m², avrebbero potuto essere utilizzati dalla scuola elementare. Si è subito cercato di capire se la soluzione prospettata fosse effettivamente la migliore o non ci fossero possibili alternative.

Questi i dubbi e le considerazioni che sono sorti:

Questi i dubbi e le considerazioni che sono sorti:

- La scarsa convinzione di dover realizzare un nuovo edificio importante (tre piani), in un'area già troppo congestionata dal cemento, contrapposta all'alternativa di creare un nuovo polmone verde nel centro della città.
- L'impossibilità assoluta di avere a disposizione spazi per future attività collaterali della Biblioteca (sala eufonica, sala lettura, sala meeting e mostre...) nella sede di via Matteotti.
- Il disagio, lamentato dai dirigenti scolastici, di dover condividere gli stessi ambienti per attività diverse (sala mensa che all'occorrenza si trasforma in sala proiezioni) e la mancanza di spazi per le attività didattiche aggiuntive (es. laboratori, come esplicitamente richiesto dai ragazzi durante l'ultimo Consiglio Comunale), spazi che potrebbero essere solo in parte recuperati con lo spostamento degli uffici.
- Le esigenze connesse all'incremento demografico, da affrontare per tempo visto che anche i documenti ufficiali redatti dalla precedente Amministrazione parlano di 18.500 abitanti a Malnate entro il 2010. In considerazione dell'andamento demografico degli ultimi anni e del fattore immigrazione, difficilmente prevedibile, questo valore sarebbe certamente superato nei prossimi dieci o quindici anni. Ne conseguirebbe l'assoluta necessità di una nuova sezione di scuola elementare, composta da cinque aule più una per la didattica per circa 660 m², impossibile da realizzare nell'attuale sede.

NUOVI UFFICI COMUNALI

Voci	€
Costo opera	4.079.760
Spese tecniche 10% opere	407.976
Imprevisti 5% costo opere	203.988
TOTALE SPESE	4.691.724
IVA 10 %	469.172
TOTALE COMPLESSIVO INTERVENTO	5.160.896



Da tutte queste considerazioni è nata l'idea di riconsiderare il progetto nel seguente modo:

- Rinunciare alla realizzazione di un nuovo edificio in centro e, al suo posto, creare un'area verde, a chiusura della nuova piazza, collegata con gli attuali giardini pubblici, grazie anche alla demolizione dei vecchi uffici tecnici e dei magazzini che si trovano sul retro del Municipio.
- Spostare tutti gli uffici comunali nell'attuale sede della scuola elementare. L'edificio, a norma per i bambini, a maggior ragione lo sarà per gli adulti; inoltre gli spazi a disposizione sono più che abbondanti e immediatamente utilizzabili con investimento minimo.
- Mettere a disposizione della Biblioteca, che è centro sistema, ben oltre i 265 m² previsti, collocandola o nell'attuale Villa Comunale, liberata dagli uffici, o in parte dell'abbondante spazio rimanente nell'edificio di via De Mohr.
- Realizzare in un'area libera (necessariamente fuori dal centro) un nuovo plesso scolastico, in grado di soddisfare le esigenze dell'attuale e futura didattica, di costruzione modulare e quindi in grado di espandersi secondo le necessità della città, non solo con la quinta sezione, ma anche la sesta ed oltre, quando servirà.



Simulazione nuova area verde presso Villa comunale - Vista dall'alto

Ulteriori vantaggi, collaterali a questo progetto, saranno:

- Presenza di un'ampia area verde proprio nel centro del paese, adiacente alla nuova piazza;
- Decongestionamento del traffico in centro negli orari di entrata ed uscita dalla scuola;
- Possibilità di usufruire di un ampio parcheggio per chi si recherà negli uffici comunali (l'attuale cortile delle scuole);
- Possibilità di vendere i diritti edificatori di proprietà comunale (lotto 7, pari a 8.235 m³ del valore stimato di 1 milione e 200 mila euro) derivante dalla rinuncia a costruire in centro: i volumi venduti possono essere utilizzati, anche in modo frazionato, in qualsiasi zona edificabile del paese;
- Disponibilità delle infrastrutture, realizzate ora per la nuova scuola, anche per altre attività sportive o ricreative che sorgeranno nella stessa zona (piscina).

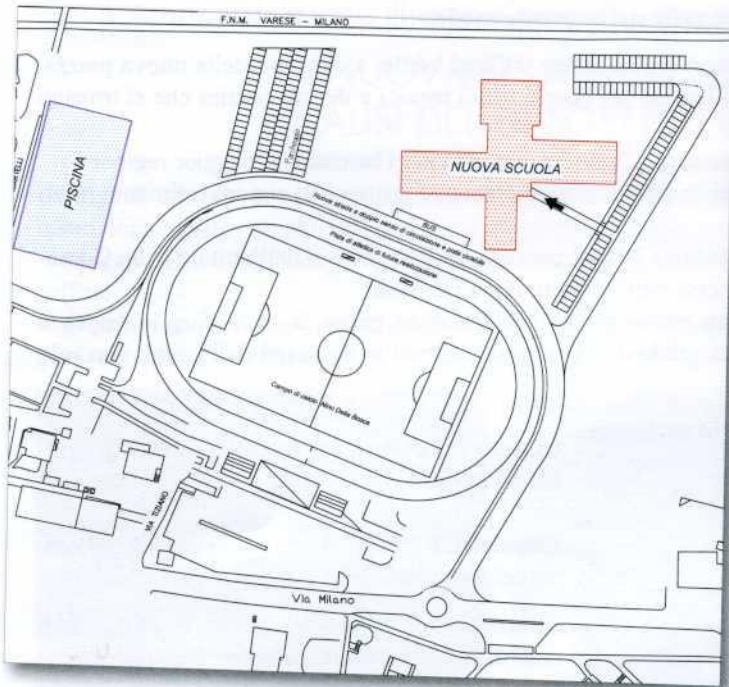
Questa idea ci è parsa interessante ed in grado di risolvere il problema scuola, uffici e biblioteca per i prossimi 40-50 anni, e quindi meritevole di essere approfondita ed analizzata.

Il successivo studio di fattibilità ha portato alle seguenti ipotesi:

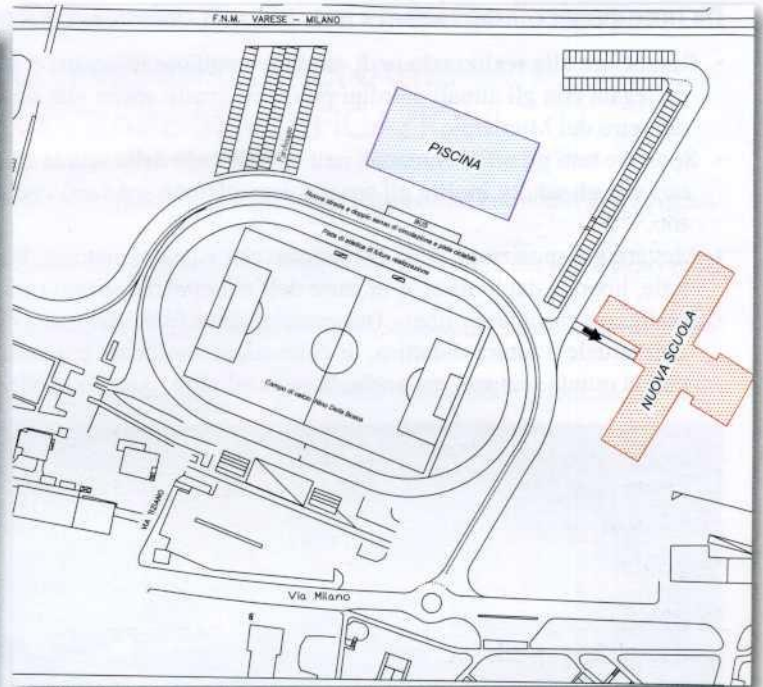
- L'identificazione dell'area in cui realizzare il nuovo plesso scolastico (già in parte di proprietà comunale o il cui acquisto è già stato finanziato) in prossimità degli impianti sportivi di via Milano, che, con oltre 15 mila m² di superficie disponibile, è in grado di garantire qualsiasi tipo di ampliamento per le necessità future;
- Realizzare la nuova scuola elementare, in grado da subito di garantire tutti gli spazi necessari, cioè quattro sezioni (composte ciascuna da sei aule, cinque per la normale didattica più un'aula tecnica), palestra e spogliatoi, sala mensa, uffici ed abitazione custode, aula magna per attività parascolastiche ed integrative, infrastrutture quali strade, parcheggi, servizi gas, acqua, energia elettrica;
- Programmare l'istituzione di un servizio navetta per trasportare gli alunni che ne facciano richiesta da via De Mohr alla nuova sede.



Simulazione nuova area verde presso Villa comunale - Vista di 3/4

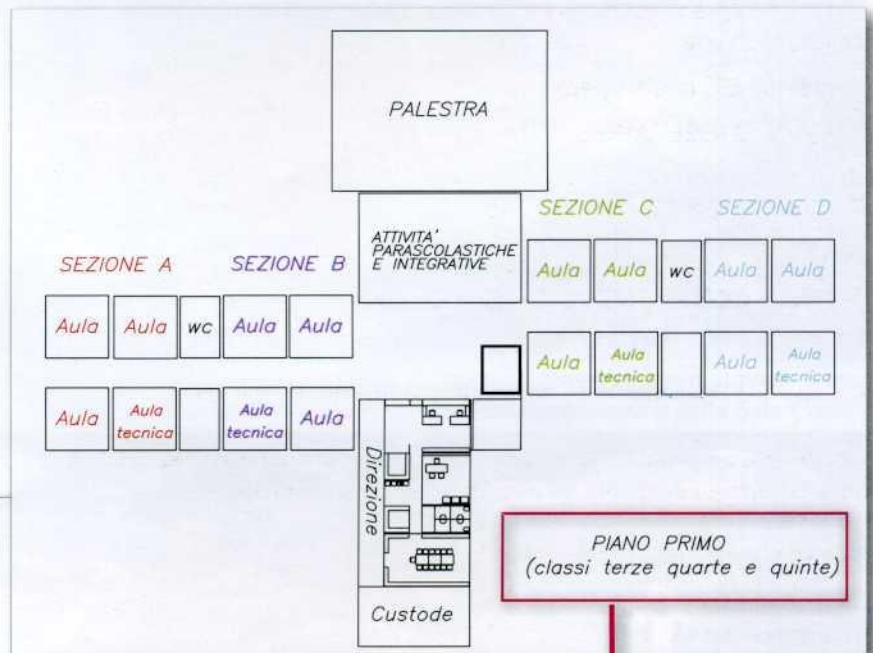


IPOTESI A - Area per nuovo plesso scolastico

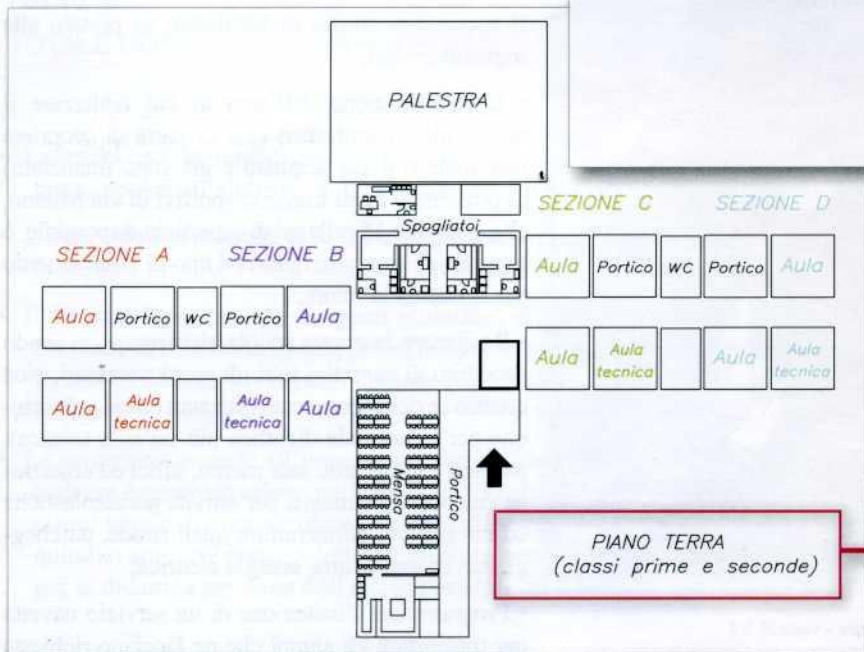


IPOTESI B - Area per nuovo plesso scolastico

LA NUOVA SCUOLA VERREBBE PROGETTATA E REALIZZATA SECONDO UNA SOLUZIONE MODULARE, CON UNA STRUTTURA, CIOÈ, COMPOSTA DA MODULI OMOGENEI GIUSTAPPPOSTI GLI UNI AGLI ALTRI IN SEQUENZA. TALE SOLUZIONE RENDEREBBE RAPIDO E SEMPLICE ESPANDERE L'EDIFICIO SECONDO LE FUTURE NECESSITÀ DELLA CITTÀ AGGIUNGENDO NUOVI MODULI, E QUINDI NUOVE SEZIONI, CORREDATE DI TUTTI I SERVIZI NECESSARI, A QUELLI ESISTENTI, COME SI VEDE NEGLI SCHEMI A LATO E SOTTO.



PIANO PRIMO (classi terze, quarte e quinte)



PIANO TERRA (classi prime e seconde)

IPOTESI DIVISIONE SCUOLA PRIMO PIANO E PIANO TERRA CON SOLUZIONI MODULARI



ANALISI ECONOMICA

Questa la stima di massima dei costi per la realizzazione del progetto della nuova scuola:

SCUOLA (4 sezioni)

Progetti	m ²	€/m ²	€
Opere edili	4.340	1.000	4.340.000
Impianti	4.340	300	1.302.000
TOTALE SCUOLA			5.642.000

INFRASTRUTTURE

Progetti	m ²	€/m ²	€
Parcheggi	3.500	49	170.170
Strade	3.000	49	145.860
Fognature	955	187	178.308
Reti Enel Gas Telefono			150.000
TOTALE INFRASTRUTTURE			644.338

SPESE VARIE

Voci	€
Spese tecniche 10% opere	628.634
Imprevisti 5% costo opere	314.317
TOTALE SPESE VARIE	942.951

TOTALE SPESE INTERVENTO 7.229.289

IVA 10 % 722.929

TOTALE COMPLESSIVO INTERVENTO 7.952.218

In merito ai costi indicati, lo studio di fattibilità ipotizzato terrà conto di due aspetti significativi che hanno un impatto economico rilevante sul progetto:

1. la possibile e probabile cessione anche frazionata dei diritti edificatori di proprietà comunale del volume relativo al lotto 7;
2. l'affidamento del progetto alla nuova società municipalizza.

1. Cessione del volume relativo al lotto 7

La rinuncia da parte dell'Amministrazione a costruire un nuovo palazzo comunale in centro consente di vendere i diritti edificatori di proprietà comunale (circa 8.235 m³) a privati anche in modo frazionato: questa operazione fa recuperare 1 milione e 200 mila euro, che saranno destinati alla costruzione della nuova scuola. Viceversa, nel caso di realizzazione del nuovo palazzo per gli uffici (dai quali si avvanzeranno solo 1300 m³), la stima dei costi dovrà tener conto anche del mancato introito della vendita del volume residuo. Questo mancato introito risulterà a tutti gli effetti un onere aggiuntivo per le casse del Comune.

2. Affidamento del progetto alla nuova azienda municipalizza.

Questa Amministrazione ha lanciato il progetto per la creazione della nuova azienda municipalizzata a totale capitale comunale. Tra i compiti della nuova azienda ci sarà anche la gestione del patrimonio comunale (manutenzione stabili, strade, parchi e giardini) e la realizzazione di nuove strutture (scuole, cimiteri, strade).

I vantaggi che ne derivano sono molteplici:

- Maggiore flessibilità in fase di reperimento risorse
- Minori vincoli burocratici, a partire dai problemi legati al patto di stabilità
- Possibilità di recuperare i costi dovuti all'IVA, che per l'Amministrazione comunale costituiscono sempre un costo aggiuntivo mentre per l'azienda municipalizzata, come per tutte le società, può essere recuperata e pertanto non rappresenta più un costo.



Tenendo quindi conto dei due punti sopra illustrati, i costi effettivi della nuova scuola e dei nuovi uffici diventano:

NUOVA SCUOLA		NUOVI UFFICI COMUNALI	
Voci	€	Voci	€
Totale complessivo intervento	7.952.218	Totale complessivo intervento	5.160.896
Deduzione costi IVA	- 722.929	Deduzione costi IVA	- 469.172
Deduzione introito derivante dalla totale vendita del Lotto 7	-1.200.000	Deduzione introito derivante dalla totale vendita del Lotto 7 (1300 m ³)	- 195.000
TOTALE FINALE COSTO	6.029.289	TOTALE FINALE COSTO	4.496.724
		Mancato ricavo vendita lotto 7	1.200.000
		Totale onere uffici comunali	5.696.724

Ulteriori risparmi riguardano poi la realizzazione degli impianti (riscaldamento, illuminazione,...): questa Amministrazione, infatti, intende avvalersi della collaborazione di società specializzate del settore del risparmio energetico (ESCO), in grado di realizzare impianti tecnologicamente avanzati, con conseguente notevole contenimento dei costi delle utenze, risultato quasi impossibile da ottenere con le attuali strutture delle scuole elementari. Come si può ben capire dalle analisi indicate, la differenza di costo tra la realizzazione del nuovo plesso scolastico e i nuovi uffici non è trascurabile, ma il rapporto costo/benefici che ne deriva è decisamente interessante, come si può intuire dalla seguente tabella.

Confronto delle superfici disponibili nelle due soluzioni, costruzione nuovi uffici o nuova scuola:

Costruzione nuovi uffici		Costruzione nuova scuola		
Voci	m ²	Voci	m ²	Differenza m ²
Villa comunale: a disposizione	1.186	Villa comunale: a disposizione	1.186	0
Uffici: nuovo edificio in piazza	2.526	Uffici: in via De Mohr	2.526	0
Parcheggio interrato nuovi uffici	1.290	Parcheggio cortile via De Mohr	1.290	0
Biblioteca: primo piano via Matteotti	265	Biblioteca: in via De Mohr	600	+ 335
Altri spazi liberi in via De Mohr	0	Altri spazi liberi in via De Mohr	829	+ 829
Scuola via De Mohr attuale	3.395			
Recupero piano terra via Matteotti	295			
Totale superficie Scuola via DeMohr 4 sezioni	3.690	Scuola via Milano 4 sezioni	3.850	+ 160
		Maggior superficie disponibile		+ 1.324

Oltre alla maggior disponibilità di spazi, è bene tenere in considerazione altri benefici quali:

- risolvere in modo definitivo per i prossimi 40-50 anni il problema sia degli uffici che delle scuole, con possibilità di crescita pressoché illimitata per entrambi;
- possibilità di realizzare in prossimità della nuova scuola una struttura per scuole medie superiori;
- avere una biblioteca adeguata alle ambizioni del paese e al ruolo che occupa;
- avere già pronte gran parte delle infrastrutture per l'ampliamento dell'area sportiva;
- disporre di un polmone verde nel centro di Malnate al posto dell'ennesimo cubo di cemento;
- creare nuovi spazi (oggi inesistenti) da adibire ad attività culturali (mostre, esposizioni, luoghi ritrovo/agggregazione per associazioni e cittadini. ecc).

QUATTRO PROGETTI PER I VOLONTARI DEL SERVIZIO CIVILE

L'Area Servizi alla Persona del Comune propone 4 progetti socio-culturali per il Servizio Civile: "Parole in scena", "Il mondo in un libro", "Orienta informando" e "Tandem, insieme per condividere", che prevedono l'inserimento di 16 volontari, ragazze e ragazzi che hanno compiuto i 18 anni alla data del 15 maggio 2008 e che non abbiano ancora compiuto i 28 anni alla data del 15 maggio 2008. Il servizio civile dura 12 mesi, con un impegno settimanale di 30 ore, per 433.80 euro al mese. I progetti sono reperibili su www.comune.malnate.va.it

Il Servizio civile volontario è un'importante occasione di crescita personale e di educazione alla cittadinanza attiva, un prezioso strumento per aiutare le fasce più deboli della società contribuendo allo sviluppo sociale, culturale ed economico del nostro Paese.

ISCRIZIONI ED INFORMAZIONI PRESSO L'AREA SERVIZI ALLA PERSONA - VIA MATTEOTTI TEL 0332275290



LE CONSULTE DI ZONA: FUNZIONI E COMPOSIZIONE

Il 30 marzo scorso si sono svolte le elezioni per la nomina dei rappresentanti nelle quattro consulte di zona. Un'iniziativa voluta da questa maggioranza, che ha comunque trovato tutti d'accordo anche sulle modalità di elezione. Alle elezioni hanno partecipato oltre un migliaio di elettori. Pochi o tanti secondo i diversi punti di vista, queste elezioni hanno comunque segnato uno spartiacque tra il prima e il dopo. Potevano infatti partecipare sia in veste di elettore che di candidati i ragazzi fino al compimento del 16° anno di età e i cittadini extracomunitari residenti. Sono proprio questi ultimi a costituire la vera sorpresa, evidenziando interesse e vivendo questa nuova opportunità in modo propositivo. Dopo la proclamazione degli eletti, avvenuta la sera stessa, le consulte di zona sono state convocate entro il ventesimo giorno dalla proclamazione dal Presidente del Consiglio Comunale

per la nomina al loro interno del Presidente della Consulta. Sono risultati eletti come Presidente: per la Consulta di Zona di S. Salvatore Romano Francesco, per Gurone Murena Michelina, per Rovera-Rogoredo Gulino Giovanni, per Centro-Folla Radaelli Alessio. A loro il compito di guidare questi nuovi organismi partecipativi per i prossimi quattro anni, attraverso le modalità previste dal regolamento. Modalità che prevedono anche la convocazioni di assemblee di zona. Inoltre ai presidenti è consentito intervenire nel dibattito consiliare quando si affrontano problemi relativi alla zona.

Il cammino della partecipazione alla vita democratica è aperto ufficialmente con questi nuovi organismi consultivi e di partecipazione.

Antonio Sassi

Presidente del Consiglio Comunale

MEDIAZIONE FAMILIARE: LA GESTIONE SOSTENIBILE DEI CONFLITTI.

Bruno de Filippis, 'padre' della base concettuale della legge sull'affido condiviso, dice che "una separazione senza mediazione è come un intervento chirurgico senza anestesia".

Ridurre gli effetti indesiderabili di un conflitto e promuovere nuovi assetti relazionali: questo è, in sintesi, lo scopo della mediazione familiare. Sembra facile, no? A chi, però, non è mai capitato di guardare con occhi critici la conoscente che si sta separando e pensare: "Ma cosa ci vuole a trovare un accordo? Un po' di buon senso!". In questi delicati momenti si è, in realtà, sopraffatti dalle emozioni, contesi tra troppi farmaci (per dormire, per stare svegli...) e consigli, spesso non richiesti, di amici e parenti. Il conflitto può essere espresso esteriormente, in genere rivolto al proprio partner e spesso alla sua famiglia d'origine, ma soprattutto interiormente, nel cuore e nella mente di ciascuno, che può percepire come insopportabile la sensazione di frustrazione e fallimento per una crisi familiare.

Se ben chiare sono oramai le procedure legali che permettono di sganciarsi da una situazione ritenuta insostenibile, meno noto è il riconoscimento della sofferenza emotiva che questo processo accompagna. Come ben sa chi è passato attraverso questo tappeto di braci ardenti, scottarsi è facilissimo, anche per chi è impegnato nella relazione di sostegno dei coniugi a qualsiasi livello (avvocati, sacerdoti, medici, familiari ecc). Con l'aiuto di un terzo neutrale adeguatamente formato, una relazione conflittuale può

invece trasformarsi in una "relazione mediativa", nella quale non ci sono né vincitori né vinti. In questo tipo di terreno la nuova configurazione familiare può far fiorire i semi delle opportunità che sempre attendono chi ha il coraggio di trasformare la propria vita ed accettarne i nuovi assetti, a volte imprevedibili.

Chi opera con coscienza e competenza nel sostegno delle famiglie in difficoltà sa che è indispensabile prestare la massima attenzione all'unicità della famiglia in questi delicati momenti, soprattutto in presenza di figli. Ecco perché diventa importante la creazione di luoghi, diversi da quelli tradizionalmente giuridici, nei quali la coppia in fase di crisi, separazione e divorzio possa riflettere sul proprio conflitto. In mediazione non si affrontano, infatti, problematiche legali, ma si tenta di far emergere i significati personali che la storia di ognuno rivela. Anche le tematiche legate all'aspetto materiale, infatti, che possono apparire molto 'concrete', si possono scoprire, invece, strettamente legate al mondo interiore di ciascuna parte coinvolta.

A piccoli passi si tenta di giungere, insieme al mediatore, alla creazione di significati nuovi, condivisibili e sostenibili per entrambi, che possono agevolare anche le contrattazioni legali, sollevando gli avvocati dal carico emotivo portato dai propri assistiti.

Dott.ssa Maria Grazia Schembri

Mediatrice e Consulente Familiare

Presto anche a Malnate il servizio di mediazione familiare

Il servizio di mediazione familiare nasce dalla volontà dell'Assessorato alla Famiglia e Politiche Sociali del Comune di Malnate di aiutare la coppia in crisi a rimanere unita nell'esercizio della funzione genitoriale, convinti che nessuno meglio dei genitori sia in grado di prendere quelle decisioni che andranno a regolare ed organizzare la propria vita futura e quella dei loro figli.

A chi si rivolge il servizio?

Si rivolge ai genitori già separati o che intendono separarsi, ma che vogliono mantenere un equilibrato rapporto di sostegno educativo con i loro figli. Offre un luogo neutrale dove i genitori possono incontrarsi alla presenza di un interlocutore qualificato, nella massima riservatezza e autonomia dalle procedure legali di separazione.

Dove e con chi?

Il servizio avrà sede presso la palazzina Socio-Culturale del Comune di Malnate e sarà gestito da un esperto in consulenza e mediazione familiare, il cui ruolo sarà quello di favorire la comunicazione e aiutare padre e madre a trovare soluzioni realistiche per la suddivisione dei compiti genitoriali.

Come?

Per la fruizione gratuita del servizio è sufficiente contattare lo sportello comunale di Via Matteotti/Via De Mohr, nei seguenti orari: lunedì 17-18; mercoledì e venerdì 9-12; giovedì 15-18; o telefonando al seguente numero: 0332/275290.

Ogni ulteriore informazione può essere richiesta ai Servizi Sociali del Comune.



UN PAESE CHE HA PAURA

Durante la distribuzione della propaganda elettorale a Malnate, nello scorso mese di aprile, ho avuto la riconferma che il nostro paese vive in un costante stato di paura. Non fai in tempo ad avvicinarti ad una cassetta postale, che subito un faretto ti illumina, mentre una telecamera ti riprende e già allerta i padroni di casa che un intruso o un ospite inatteso è al cancello.

In altri casi, a sostituire la sofisticata tecnologia, basta un cane o un'oca, i quali, oltre ad abbaiare e starnazzare, puntano diritti in direzione della tua mano, dissuadendoti da ogni tentativo di imbucare il 'santino' elettorale. Impensabile citofonare a qualcuno nel vano tentativo di farsi aprire la porta di un condominio.

Insomma, viviamo in uno stato di paura e di profonda diffidenza nei confronti di chi busca o suona alla nostra porta. Emozione certamente giustificata, per il dilagare della microcriminalità e per l'assuefazione ad essa come fosse un male inevitabile, ma risposta sbagliata e profondamente egoistica. Se, infatti, da una parte, reclamiamo più sicurezza al fine di garantire più legalità e una vita più serena, non è da attribuire solo a chi ci governa questo compito, ma a tutti i cittadini, sia pure con rilevanza diversa a seconda dei diversi ruoli ricoperti. Questo perché la promozione della legalità e la difesa della giustizia è un compito che interpella tutti, indistintamente, in quanto radicato nella coscienza e nelle responsabilità personali. Quindi non può essere delegato solo ai soggetti istituzionalmente preposti. Invece, tristemente, nel nostro fortino di difesa contro il mondo ci interessiamo solo di noi stessi, ignorando o facendo finta di non sentire e vedere quello che ci capita accanto, anche se illegale. Non vi è solo paura nei nostri comportamenti, ma spesso anche omertà, disimpegno e rassegnazione. Chiediamo ad altri quelle risposte che noi non riusciamo a dare, se non a paro-

le. Ecco perché, al di là della richiesta legittima di un'efficiente tutela della sicurezza del cittadino, di una giustizia che eroghi pene certe e in tempi brevi, il ricorso a ronde o giustizieri di turno sono risposte emotive che tamponano, ma non risolvono, il cuore del problema. Oggi si ha paura anche di fronte alle intemperanze di un ragazzo esuberante e maleducato. Anziché riprenderlo, per il pericolo di essere apostrofati con vari epiteti, si fa finta di non sentire o di non vedere, in nome di una tolleranza che invece è paura e mancanza di senso di legalità.

Il senso della legalità e la partecipazione dei cittadini alla difesa della convivenza civile non sono valori che si improvvisano. Questo è un percorso educativo che si accresce solo se tutte le istituzioni collaborano. Il rispetto delle regole di convivenza e l'osservanza delle leggi sono una forma particolare di giustizia. Se si perde questo rispetto, il rischio è duplice: o l'atteggiamento di passività o il giustizialismo fai da te. In questa prospettiva è possibile considerare il senso della legalità come un'esigenza prioritaria nazionale da recuperare a tutti i livelli. Se a livello nazionale risulta difficile pensare ad una soluzione a portata di mano, perché le istituzioni e le associazioni locali non se lo pongono come obiettivo comune?

Aprire un tavolo di confronto con tutti i soggetti coinvolti indicando dei percorsi minimali per i prossimi anni potrebbe essere davvero un modo nuovo di coniugare la politica con le istituzioni e l'associazionismo sul territorio. Dopo tutto, la condivisione di un progetto di educazione e di civismo dovrebbe mettere tutti d'accordo. Si tratta solo di trovare un percorso comune. In gioco c'è il futuro e la democrazia di questo paese pagata sessanta anni fa a caro prezzo.

Antonio Sassi
LISTA DAMIANI-UDC

LA NUOVA SEDE DI FORZA ITALIA

Forza Italia dopo essersi dotata di una struttura politica malnatese, si è posta come obiettivo quello di allargare la base partecipativa al movimento politico. Il comitato da mesi si è attivato per trovare una sede idonea al partito. L'obiettivo grazie al lavoro di tanti simpatizzanti di FI è raggiunto, la nuova sede sarà in via Brusa vicini alla chiesa di san Martino.

La nuova sede è costituita da due locali, uno grande, dove si svolgeranno le riunioni di assemblea o di comitato, l'altro più piccolo idoneo a ufficio. E' intenzione del comitato cittadino di FI di utilizzare la nuova sede con spirito aperto al confronto politico sia all'interno del movimento che con le altre forze politiche operanti sul territorio malnatese. Il comitato pensa di offrire questo spazio ai nuovi Circoli della Libertà di Malnate o nuove aggregazioni che si riconoscono negli ideali morali del movimento politico.

La nuova sede avrà bisogno dei consueti lavori di adattamento, si dovrà sistemare il pavimento, adeguare il riscaldamento e imbiancare

pareti e soffitto. L'iniziativa ha raccolto entusiasmo presso i soci di FI, tanto che sono numerose le offerte di collaborazione per i lavori e per il materiale necessario.

Il Comitato cittadino di FI è intenzionato a proporre agli amici di Alleanza Nazionale questi locali come sede del PdL malnatese, in modo da favorire e accelerare il processo d'integrazione fra i due ex partiti.

L'inaugurazione della nuova sede è prevista (conclusione dei lavori permettendo) per l'estate di quest'anno.

Il Comitato ha mobilitato tutti gli iscritti a FI in un'assemblea che si terrà entro il mese di maggio, per dare un fattivo contributo per la realizzazione dell'iniziativa. E' intenzione del comitato prevedere per la nuova sede un orario di apertura sistematico (compatibile con la disponibilità dei soci) con lo scopo di ampliare la base dei simpatizzanti.

Forza Italia Malnate



DISCORSI DI PIAZZA

Riteniamo opportune alcune riflessioni sul nostro paese dopo che (sia per dichiarazioni di Sindaco e Assessori, che per atti dell'Amministrazione), abbiamo preso nota e visione di alcune cose che stanno per essere fatte nel territorio comunale: 1°) la piazza Salvo d'Acquisto a Gurone sta perdendo la sua identità per far posto soltanto a dei parcheggi; 2°) dai giardinetti accanto al Palazzo comunale si vuole togliere la fontana perché viene sporcata dai soliti incivili (non basterebbe pulirla?), mentre la 'furia' leghista non è ancora riuscita a 'sfrattare' quelle persone extracomunitarie che, in tutta tranquillità, continuano a giocare lì; 3°) alla nuova piazza del centro di Malnate (che non ha ancora un'intitolazione) si vorrebbe togliere la presenza del tradizionale mercato del sabato, mentre la stessa non è ancora stata completata, non è agibile in tutte le sue parti ed ha già bisogno di manutenzioni ancor prima di essere inaugurata. Si sta, insomma, stravolgendo il significato di "piazza", nella sua costituzione materiale di spazio di socialità e di vita, dopo che nei secoli le piazze cittadine hanno sempre avuto una fervida e pratica utilizzazione per lo svolgimento della vita pubblica (tutto si svolgeva in piazza), mentre oggi questo ruolo viene cancellato per creare per lo più posteggi di autoveicoli.

La piazza, centro e fulcro del paese, come viene o dovrebbe essere vissuta? A 360 gradi, mentre i nostri Amministratori, con lo stravolgimento di Piazza Salvo D'Acquisto e con la configurazione che vorrebbero dare alla piazza principale di Malnate, stanno togliendo a questi luoghi la funzione di socializzazione e la possibilità (con l'allontanamento del mercato) di praticare rapporti sociali in un momento

riconosciuto e percepito di grande espressione per la comunità. Portare infatti il mercato in una zona nascosta o decentrata svuota la piazza del suo significato socializzante e, soprattutto, crea disagi a quanti sono abituati ad usare il mercato (la piazza) come luogo da vivere nella cornice della comunità. Lasciamo il mercato dov'è! Diamo ancora la possibilità ai Malnatesi di ritrovarsi, di socializzare, di discutere, di incontrarsi nel cuore del paese!

Lasciamo che anche la piazza Salvo D'Acquisto non venga distrutta e rifatta ma resti quella che è (con del verde e con delle piante) magari migliorata e abbellita (non stravolta!)

Lasciamo i giardinetti del Comune, con la loro caratteristica fontana (pulita e restaurata) e rendiamoli più accoglienti!

Sorge spontaneo un dubbio: i Malnatesi vogliono proprio questi 'cambiamenti'? Preferiscono delle strade e delle piazze più belle, veri luoghi di aggregazione o solo parcheggi e parcheggi?

Fortunatamente, mentre da una parte le intenzioni della Amministrazione ci sembrano 'distruttive', dall'altra cogliamo alcuni segnali positivi per rivitalizzare quel patrimonio importante costituito dalle Associazioni malnatesi: il lavoro intrapreso dal Comune per coinvolgerle e raccordarle in un percorso/progetto condiviso va incoraggiato e sostenuto perché la 'vivibilità' di un paese è fatta certamente dei suoi 'luoghi e spazi' (tra cui le piazze) ma anche dei suoi momenti di vita associativa e delle varie proposte culturali, sportive, d'intrattenimento che possono far diventare la nostra Malnate sempre più viva.

MALNATE VIVA

MALNATE UN ANNO DOPO

Sono tanti e diversi i modi con i quali si fa politica: ci sono quelli sobri e quelli rissosi, quelli leali e quelli dei 'colpi bassi', quelli dei 'fucili in mano' e quelli rispettosi: il Partito Democratico ha scelto a livello nazionale di essere sobrio, pulito. Ha scelto di fare politica 'col segno più davanti', mettendo l'accento sulle proposte e non sulle pecche degli avversari. Anche noi a Malnate abbiamo condiviso questo modo di procedere, perché siamo persuasi dall'idea che la politica urlata, quella dei litigi in televisione, quella volgare... non sia politica. Crediamo anche, però, che il lavoro di chi amministra debba essere valutato 'passo passo', a partire da quelle che sono le intenzioni dichiarate alla gente durante il periodo di campagna elettorale. Crediamo, inoltre, che il lavoro dell'opposizione sia sì quello di proporre alternative, ma anche di intervenire là dove le cose promesse non sono state mantenute.

Per chiarezza nostra e per correttezza abbiamo quindi ripreso il programma divulgato dalla attuale Amministrazione circa un anno fa. Inevitabile è stato il raffronto fra le cose proposte e le cose mantenute. Riconosciamo anche che in un anno non sia possibile attuare tutte le modifiche che si sono proposte in campagna elettorale, ma ciò nonostante rimaniamo perplessi: uno dei capisaldi della proposta di centro-destra era quella di dare, o meglio, di restituire un'identità a Malnate, persa, secondo loro, a causa di una cattiva gestione da parte della precedente Amministrazione. Ci domandiamo, con tutta onestà, dove sia questo grande o piccolo 'ripristino identitario': quali sono le azioni correttive adoperate per restituire a Malnate un suo volto?

Andando un po' più nello specifico, entrando nelle linee programmatiche della campagna elettorale, ci chiediamo: ma quando la lista Damiani diceva a proposito del sostegno alla famiglia "la riduzione del carico fiscale, come segno concreto di attenzione al bilancio familiare", cosa intendeva? Al contrario delle proposte, le tasse sono

aumentate: è stata aggiunta l'addizionale IRPEF comunale e di riduzione dell'ICI nemmeno l'ombra; non si è visto il "bonus bebè" e non si è visto il "bonus spesa".

Sul programma relativo al lavoro ed alle imprese, l'attuale Amministrazione proponeva di istituire uno "sportello impresa" che allo stato attuale non esiste. Proposto anche uno "sportello Europa", per promuovere gli incentivi e le sovvenzioni europee all'impresa: mai visto niente di tutto questo.

Anche sul tema della cultura, ci permettiamo di esprimere le nostre perplessità: nulla in contrario sul "bando per la concessione di contributi economici per la realizzazione di progetti ed attività culturali...", ma vorremmo sapere quali sono le linee di programma che l'Amministrazione intende attuare attraverso questa proposta.

Potremmo continuare su questa linea, menzionando il mega-progetto della nuova scuola elementare in via Milano, parlando di sicurezza, di controllo delle emissioni nocive, della banca del tempo, degli anziani..., ma verremmo concludere questo articolo semplicemente con una considerazione di carattere generale: pur avendo criticato pesantemente la precedente, l'attuale Amministrazione sembra non aver introdotto quelle grandi migliorie di cui si faceva portatrice (fatto salvo, ovviamente, del progetto scuola da molti, peraltro, criticato). Ci sembra tutto sommato che abbia fatto, all'atto pratico, un copia-incolla delle azioni e degli intenti della gestione che l'ha preceduta: la cosa ci onora (perché vuol dire che così male non era), ma vorremmo ricordare che le promesse sono impegni e che gli impegni nei confronti dei propri cittadini vanno mantenuti.

Partito Democratico circolo di Malnate



IL TRIONFO DELLA LEGA

Il vero vincitore delle ultime elezioni politiche è la Lega Nord, 'federata' nella coalizione del Partito della Libertà. Un verdetto sul quale vale la pena di ragionare. Negli ultimi due anni, i vertici del Movimento hanno rielaborato la proposta politica leghista avendo come riferimento quel prezioso laboratorio di idee rappresentato dal Parlamento del Nord di Vicenza, presieduto da Roberto Maroni. Il federalismo istituzionale e quello fiscale, la sicurezza e le infrastrutture, lo Statuto della Regione Lombardia sono stati analizzati sino all'elaborazione di proposte politiche articolate e concrete che hanno conferito alla Lega una specifica identità politica. Per non diluire tali proposte nel più vasto programma del Partito della Libertà, la scelta di affrontare la tornata elettorale in modo autonomo e indipendente, seppur nell'ambito dello schieramento di centrodestra. L'esito è stato appagante: la Lega s'è imposta con percentuali che in Lombardia e Veneto hanno abbondantemente superato la soglia del 20%, sia alla Camera, sia al Senato. Ma anche in Piemonte, Friuli, Trentino, Liguria, Emilia Romagna, Toscana, Umbria e Marche, i risultati sono stati molto significativi e hanno consentito al Movimento di Bossi di mettere insieme una pattuglia di 86 parlamentari, con l'8,3% dei voti a livello nazionale (un risultato molto vicino all'8,6% del 1992 e all'8,4% del 1994). Il successo si è riversato anche sulle elezioni amministrative, con la conquista di province e comuni importanti. E Dario Galli, candidato per la presidenza della Provincia di Varese, ha vinto con il 65,12%.

Negli editoriali successivi alla tornata elettorale, i commentatori dei principali quotidiani nazionali si sono cimentati in analisi del successo riportato dalla Lega Nord: voto operaio, voto di protesta, voto per la

sicurezza, voto anti-immigrati... ne abbiamo lette di tutti i colori. Il fatto è che la Lega Nord, ormai, è il più antico partito dell'arco costituzionale, quello che non ha cambiato nome, né simbolo, né programma. È un partito nato con un obiettivo politico preciso e prioritario: promuovere la svolta federale negli assetti istituzionali del Paese. E se da almeno un decennio è in atto, a livello nazionale, un processo di progressiva 'federalizzazione', questo lo si deve solo alla presenza della Lega e alle continue sollecitazioni della sua classe politica in questa direzione. Inoltre, la Lega è un partito di espressione territoriale, cioè ha intrecciato un consolidato rapporto con il territorio e i suoi elettori, un dato assai rilevante di fronte a una classe politica che ha perso definitivamente qualsiasi legame con il territorio.

Se da una ventina d'anni ormai il Nord vota Lega, è perché sente vicine le tematiche dell'autonomia, dell'autogoverno, del federalismo istituzionale e fiscale, della sicurezza e della necessità di regolamentare e controllare i flussi migratori, della 'casta' e dei suoi privilegi (e la Lega è movimento di lotta e di governo). Ci sono le condizioni e le ragioni di una classe operaia che non si vede più rappresentata dai partiti tradizionali, ai quali fanno riferimento i sindacati, ma, soprattutto, c'è una generazione di amministratori leghisti seri e preparati: dagli esponenti che operano nei più piccoli comuni sino agli esponenti più in vista a livello nazionale, la classe politica della Lega Nord è composta da persone che lavorano, efficienti e concrete. Gente di cui l'elettorato si può fidare a occhi chiusi: questo è uno dei veri motivi del grande successo della Lega Nord.

Il Gruppo Consiliare Lega Nord Malnate

ALLEANZA MA CON CHI ?

Cari elettori Malnatesi, come ben sapete, durante lo scorso mese d'aprile si sono tenute le elezioni politiche nazionali che hanno determinato una svolta epocale per il Paese. Il Cavaliere ha sbaragliato il campo, con l'aiuto fattivo dei suoi alleati storici. Ora non esistono più scuse, ci sono tutti i presupposti per dover far bene. Una parte attiva e di notevole importanza per conseguire questo risultato è stata giocata anche da Alleanza Nazionale, la quale si è immolata alla causa comune del PDL. La dirigenza del partito ha dettato le linee guida e, a cascata, ha coinvolto tutti gli attivisti ed i suoi elettori. Giusto? Sbaragliato? Forse è presto per un giudizio globale, attendiamo il congresso di ottobre, ma a Malnate (noi poveri Malnatesi riusciamo sempre a distinguerci nel marasma generale!!) questa situazione è ancora più complicata. A livello nazionale il partito si è 'momentaneamente' annullato nel PDL, ma qui che facciamo? I nostri attuali 'interlocutori istituzionali', lo scorso anno, prima delle elezioni comunali, hanno deciso di compiere un'azione di forza che hanno pagato amaramente trovandosi, caso più unico che raro in provincia di Varese, all'opposizione: oggi, mentre stanno ancora cercando un loro assetto chiaro e convincente, purtroppo non riescono ad

esprimere delle personalità che possano catalizzare le forze in campo. Capirete che non è facile impostare una politica comune anche se, dagli ultimi contatti intercorsi, sommessamente, sembra emergere la loro volontà di collaborare in modo fattivo per conseguire una stabile alleanza politica ed operativa. Per i membri di AN è comunque prioritaria la fedeltà al Sindaco ed alla città: questo è, e rimane, un impegno imprescindibile e non negoziabile con nessuna forza politica malnatese. Grazie a questa politica, gli esponenti di AN stanno raccogliendo consensi sempre più numerosi e motivanti sull'operato della Giunta. Tutto questo è a conforto delle strategie messe in campo localmente e non dovrebbe far incorrere nel rischio di cadute di tensione nel prosieguo della loro azione di governo. La forza e la trasparenza delle idee messe in campo (qualcuna contestata da una minoranza estremamente politicizzata e poco obiettiva dell'elettorato, molte altre condivise dalla maggioranza dei cittadini) permette loro di essere sempre al passo con i bisogni dei Malnatesi, di essere attenti alle loro indicazioni fino ad anticiparne le aspettative.

Circolo di Alleanza Nazionale - Malnate



LAVORI IN CORSO AL CENTRO SANTA MARIA DEL MONTE (EX TOSELLI)

Il direttore Costantini: "Cerchiamo angeli custodi per i nonni di Malnate"

Differenziazione e territorializzazione. Due parole astratte ma che indicano una strategia molto concreta e precisa nella mente di Roberto Costantini, da due anni alla guida del Centro Santa Maria del Monte di Malnate, una delle trenta strutture della Fondazione don Carlo Gnocchi distribuite in tutta Italia, nata come casa di riposo per anziani oltre sessant'anni fa.

"La mia gestione intende proseguire lungo due strade convergenti - spiega Costantini - Da un lato, l'impegno è volto all'ampliamento dell'offerta, proponendo servizi e prestazioni sempre più adeguate alle esigenze del territorio, puntando molto sul fronte della riabilitazione a 360 gradi, dalla fisioterapia alla logopedia. Dall'altro, la vera sfida che intendo affrontare è quella di rompere l'isolamento che troppo spesso circonda e soffoca strutture come questa e favorire, al contrario, una partecipazione sempre maggiore dei Malnatesi (e non solo) alla vita che qui si svolge".

Un progetto ammirevole e ambizioso quello sostenuto da Costantini, ma che ha presupposti solidi, a partire dai considerevoli lavori di ampliamento e ristrutturazione in corso, che porteranno il Centro ad avere a disposizione, all'inizio dell'anno prossimo, 212 posti letto accreditati in stanze accoglienti e dai colori delicati. Di questi posti letto, 176 saranno r.s.a. (Residenza Sanitaria Assistenziale), dedicati, cioè, agli anziani, mentre, per i restanti 36, l'intenzione è di accreditarli per l'attività di riabilitazione. In questo modo si andrà a potenziare un servizio già presente in chiave ambulatoriale e domiciliare e che porta al Centro ogni anno circa 1.000 pazienti (per un totale di circa 40.000 trattamenti annui) di tutte le età, compresa una sessantina di bambini che accedono dall'anno scorso al servizio di neuropsichiatria infantile.

Un intervento massiccio, quello in corso, del costo pari a 6 milioni di euro, finanziati totalmente dalla Fondazione don Gnocchi: buona parte degli edifici è già stata ristrutturata e il resto sarà terminato per l'inizio del 2009. Inoltre, è stato costruito un nuovo lotto che ospita già 40 pazienti. A ciò si aggiunga l'apertura, prevista per il prossimo maggio, di una nuova struttura, completamente dedicata alla riabilitazione, in via Buenos Aires a Varese, vicino all'Ospedale di Circolo, facente capo al Centro malnatese.

"Il nostro Istituto - continua Costantini - ha un fortissimo patrimonio valoriale ed affettivo. Accanto alle competenze tecnico-scientifiche del nostro personale e alla ricerca continua di modelli organizzativi sempre più avanzati, il lavoro di tutti i nostri 160 operatori si ispira al valore cardine della Fondazione don Carlo Gnocchi, la solidarietà sociale nei confronti dei pazienti, dei loro famigliari e degli stessi operatori. Non bisogna poi dimenticare che qui sono passate due generazioni di nonni. Vorrei che i Malnatesi ne fossero più consapevoli e che partecipassero di più alle nostre attività. I cancelli del Centro sono sempre aperti, la nostra sala riunioni è a disposizione delle associazioni, coinvolgiamo le scuole in momenti ricreativo-educativi con gli anziani e organizziamo attività estive per i bambini nel nostro salone. Ma non basta. Abbiamo bisogno di volontari, di angeli custodi che dedichino un po' del loro tempo anche solo a far compagnia ai nostri ospiti. I nostri animatori sono bravi, ma i nonni di Malnate meritano più affetto da parte di tutti".

Francesca Mauri



NON FACCIAMO DI OGNI ERBA UN FASCIO!

Un aspetto della farmacologia, antico quanto l'uomo ma ancor oggi di estrema attualità, è la fitoterapia, la scienza che studia le proprietà terapeutiche delle piante e l'impiego di medicinali vegetali nella cura delle malattie.

"Curare con le piante", dall'etimologia greca della parola, è stato per secoli nella storia dell'uomo il fulcro della terapia medica.

Non si può pensare di sostituire i farmaci moderni di sintesi con la fitoterapia, sarebbe un errore grossolano, ma si può pensare di affiancarli con rimedi di origine naturale aderendo rigorosamente alle prescrizioni mediche e ponendo estrema cura alle possibili interazioni farmacologiche.

Digitale, belladonna, ricino, oppio, iperico, giusquiamo sono solo un piccolo esempio di piante usate per millenni e da cui si sono ricavati farmaci "salvavita" o presidi terapeutici di largo consumo (pensate all'aspirina medioevale che era nient'altro che la corteccia di salice ricca in salicilati naturali!). Non immaginatevi il preparatore di fitoterapici come un mago Merlino col mantello azzurro o come un alchimista in un antro fumoso pieno di storte ed alambicchi, in cui volteggino gufi e pipistrelli. La moderna fitoterapia è

uscita dalla fase empirica: si avvale della tecnologia più avanzata ed ha codificato le modalità attraverso le quali le sostanze contenute in una pianta si trasformano in principio medicamentoso (identificazione, raccolta, controllo, conservazione, standardizzazione). Partendo dai preparati propri della metodologia galenica (tinture madri, estratti fluidi o secchi titolati, aventi cioè un dosaggio standardizzato di principi attivi, ecc.) ed applicando le moderne tecnologie farmaceutiche si ottengono tutte le preparazioni presenti in farmacia: miscele di droghe vegetali triturate per la preparazione di infusi, decotti o tisane; compresse, capsule, sciroppi, pomate per applicazione locale e così via.

Le preparazioni utilizzate in fitoterapia svolgono la loro azione benefica non solo grazie alla presenza di principi attivi, come nel caso della medicina classica più comune, ma ad un insieme di sostanze presenti negli estratti vegetali, definite "fitocomplesso". Il fitocomplesso è costituito sia dal principio attivo, sia da tutta una serie di altre molecole (composti organici, oligoelementi, sali minerali, vitamine, enzimi, etc.) che fanno parte della pianta medicinale in toto, le cui funzioni biologiche risultano complementari tra loro e concorrono all'effetto terapeutico globale.

a cura della Farmacia Grechi



I CONSIGLI DI LETTURA DEL DOTTOR VALLINI

Una comunità perduta è il titolo italiano del più recente libro di Doris Lessing, edito da Fanucci, piccola e meritevole casa editrice, specializzata, tra l'altro, in fantascienza (ha pubblicato, ad esempio, l'opera completa di Philip Dick) e fantasy.

L'opera è uscita in Inghilterra nel 2007, con il titolo *The Cleft*.



Una comunità perduta di Doris Lessing

Una comunità perduta (The Cleft), l'ultimo romanzo di Doris Lessing, non è opera di fantascienza e, fatto ancor più interessante, si colloca al di là di ogni ideologia, in particolare al di là del femminismo che pure, in passato, è appartenuto all'Autrice. E' come se, forte della sua lunga esperienza esistenziale, la Lessing abbia voluto dire a uomini e donne: rendetevi conto che

entrambi siete imperfetti e incompleti e avete bisogno gli uni degli altri. Per dimostrare questa sua tesi, la scrittrice è tornata indietro nel tempo, in un'epoca quasi preistorica, immaginando di attingere a una tradizione di racconto orale a più voci, di fonte maschile e di fonte femminile. L'Autrice riesce a descrivere un mondo primordiale, nel quale esisteva una forte separazione/separatezza fra individui di sesso femminile e individui di sesso maschile.

Secondo un recensore inglese del libro, il termine *cleft* (participio passato del verbo *to cleave*, che significa 'fendere, spaccare, scindere' e anche 'dissociare, disunire' e, in forma riflessiva, 'disunirsi') che dà il titolo originale al romanzo, si riferirebbe sia alle caratteristiche fisiche del luogo in cui abitano le donne – la fenditura nella roccia, la grotta sopra il mare in cui vivono – sia alla loro differenza sessuale. Mi sembra, invece, che possa, ragionevolmente, riferirsi alla loro condizione di separazione, dissociazione dall'altra metà del cielo, gli uomini in questo caso, che le donne chiamano brutalmente Monsters, per le loro caratteristiche sessuali, che paiono loro orripilanti, ma anche per la loro inaffidabilità e le barbare abitudini. L'Autrice immagina che un senatore dell'antica Roma intraprenda una ricerca storica sull'evoluzione dei rapporti tra uomini e donne nel corso del tempo, basandosi su fonti scritte che, a loro volta, si basano su memorie tramandate oralmente da uomini e donne di molti secoli prima. E' così che egli viene a conoscenza dell'esistenza di una comunità ormai scomparsa di donne, le Cleft, che per lungo tempo si sarebbe riprodotta senza bisogno dei maschi, dando alla luce solo individui di sesso femminile, al punto di vivere come una tragedia la nascita del primo essere umano di sesso maschile; una comunità di sole donne dedica a sacrifici umani: il sacrificio di una di loro una volta l'anno, il sacrificio delle neonate 'difettose' secondo un costume 'spartano', per non parlare dell'esposizione dei neonati maschi affinché divenissero cibo delle grandi aquile che dominavano lo spazio aereo.

Ma nonostante i tentativi delle più ortodosse fra loro di mantenere la purezza di una comunità convinta di bastare a se stessa, la curiosità e il desiderio reciproco di maschi e femmine – attraverso momenti tragici e, al tempo stesso, involontariamente comici - spingeranno l'umanità ad evolvere, infine, verso la non pacifica convivenza tra individui dei due sessi, che continua ai giorni nostri.

La Lessing sostiene che la storia di *Una comunità perduta* le è stata suggerita dalla lettura di un articolo scientifico in cui si afferma che "i primi esseri umani probabilmente erano di sesso femminile; i maschi sarebbero apparsi in secondo momento (...) In confronto a noi, gli uomini si dimostrano poco stabili, incostanti. Che siano un esperimento della Natura?".

L'autore

Scrittrice anglosassone, Doris Lessing ha ricevuto il premio Nobel per la letteratura proprio lo scorso anno, alla veneranda età di 88 anni, essendo nata in Persia nel 1919 da genitori inglesi. Dopo aver trascorso l'infanzia in Rhodesia del Sud (ora Zimbabwe), ha pubblicato il suo primo romanzo a trent'anni, nel 1949, e da allora ha scritto decine di poemi, romanzi, raccolte di racconti e saggi, editi in Italia, per lo più, da Feltrinelli e Fanucci.

Da sempre scrittrice politicamente impegnata, in particolare nelle battaglie femministe, Doris Lessing ha scritto anche romanzi che si possono far rientrare nel genere fantascienza, nei quali, utilizzando il mito e la favola, l'Autrice racconta il destino del nostro pianeta e dell'umanità. Fra questi, *Memorie di una sopravvissuta*, del 2003, dove scrive di barbarie incombente e di lotta per la sopravvivenza, e *Mara e Dann*, del 2004, dove ci parla dei possibili cambiamenti climatici e del difficile adattamento di un'umanità superstita alle nuove condizioni di vita sulla Terra.

A muovere la narrazione della Lessing è sempre la critica del mondo presente e la descrizione di scenari possibili nell'evoluzione della vita dell'umanità.



All'Istituto Comprensivo ottimo bilancio per la Giornata del Coinvolgimento LA CREATIVITÀ SI METTE AL SERVIZIO DELLA BENEFICENZA



Il Progetto Solidarietà dell'Istituto Comprensivo, aperto anche alle classi 5^a della Direzione Didattica, si è concretizzato nelle due giornate che lo caratterizzano, ottenendo ancora una volta grande successo.

Genitori, amici, docenti e alunni hanno condiviso il momento della produzione

di manufatti nelle Giornate della Creatività, il 28 febbraio presso la scuola primaria e il primo marzo presso la scuola secondaria di primo grado. L'ingegno, la creatività, la fantasia, la disponibilità di tante persone hanno contribuito a dar vita a lavori sempre più particolari e originali.

Il 15 marzo, Giornata del Coinvolgimento, il banco vendita dei pro-

dotti realizzati ha permesso di raccogliere ben 5.700 euro. Ma non è ancora finita!

Sabato 17 maggio si è svolta la camminata Avis il cui ricavato è andato a sostenere ulteriormente il progetto. A fine anno scolastico la somma raccolta verrà suddivisa e consegnata ai responsabili delle tre associazioni Onlus con le quali la scuola collabora per finanziare i seguenti progetti:

1. Campagna "Acqua è Vita" LVIA;
2. Progetto educativo "Pè no Chao";
3. Progetto medico-educativo di una scuola-ostello a Puri, India.

Il Dirigente Scolastico, gli alunni e gli insegnanti dell'Istituto Comprensivo ringraziano tutti coloro che hanno contribuito così generosamente alla buona riuscita del progetto.

Enza Palazzo



Il coloratissimo mercatino con i lavori dei ragazzi e dalle loro famiglie



LA BIBLIOTECA 'ENRICA CORTI'

Il 31 maggio la biblioteca della Scuola Battisti sarà intitolata alla memoria dell'insegnante Enrica Corti, su iniziativa delle insegnanti, degli alunni e dei loro genitori. Il locale della biblioteca è stato trasformato dai bambini che hanno ritinteggiato i locali e decorato il soffitto e le vetrate. All'inaugurazione ufficiale sarà presente la famiglia di Enrica e tutti coloro che vorranno ringraziarla. La targa apposta all'esterno del locale aiuterà a ricordare tutto quello che Enrica ha fatto per la comunità scolastica malnatese, mentre il suo sorriso e la sua dolcezza non abbandoneranno mai i nostri cuori.

Le insegnanti delle classi Quinte della Battisti

L'UFFICIO SERVIZI EDUCATIVI RICORDA...

Per gli alunni delle scuole dell'infanzia, primarie e secondaria di 1° grado statali, il Comune organizza i servizi di trasporto, mensa, doposcuola, post-scuola e pre-scuola. Per usufruirne bisogna iscriversi all'Ufficio Servizi Educativi. L'iscrizione deve essere presentata anche da coloro che già utilizzano tali servizi.

Le iscrizioni saranno aperte dal 4 al 27 Giugno.

UFFICIO SERVIZI EDUCATIVI:

VIA MATTEOTTI

TEL. 0332/275290 0332/275283

EDUCATIVISPORT@COMUNE.MALNATE.VA.IT

IL MUSEO DI SCIENZE NATURALI SI PRESENTA

Non è ancora passato un anno dallo spostamento della sede museale a Villa Braghenti che non si può che essere più che soddisfatti dell'affluenza di pubblico che ha visitato il nuovo percorso museale. Si coglie l'occasione di *Malnate Ponte* per illustrare a quei pochi che ancora non sono venuti il nuovo allestimento.

Si inizia dalla Sezione Psammofila, una delle peculiarità a cui il Museo deve la sua nomea: con l'ausilio di microscopi si scoprirà la sabbia, che ogni volta nasconde delle sorprese e rappresenta idealmente la "polvere infinitamente piccola cosmica" da cui, forse, ha origine il nostro mondo. Si continua colla Sala delle Sezioni Litologica e Mineralogica, in cui la pietra non più frantumata permette lo studio della Terra. Geologicamente si procede con tre sale destinate alla Sezione Paleontologia: con la comparsa delle prime forme di vita si attraversano le varie ere, con in particolare l'esposizione dell'*Emiliomya malnatisensis*, unica al mondo, che ha concorso alla fama del Museo dato il ritrovamento in Malnate. L'esposizione della sezione è didattica, infatti i reperti sono affiancati da cartelloni didascalici e da tavole dipinte che illustrano quali dovevano essere gli ambienti primordiali.

La rassegna termina col Quaternario, colla sagoma a grandezza naturale di un mammut, le cui parti di ossa sono esposte nel Museo, e colla comparsa dell'*Homo*. Quindi ecco le due sale della Sezione Paleontologica dove si trovano i calchi dei crani degli ominidi, tappe fondamentali dell'evoluzione umana. Il percorso si conclude con la Sezione Gemmologica, con pietre grezze e lavorate con vari tipi di tagli: qui l'uomo con le sue conoscenze pratiche ed artistiche lavora le pietre, domina e si adorna dei prodotti della natura stessa, ricongiungendosi così coll'inizio del viaggio nel tempo.

Vi sono inoltre la Sezione Zoologica, ove a rotazione verranno esibiti gli esemplari delle collezioni del museo, la Sala Studi Mario Bertolone, in cui si trova la Biblioteca del Museo con notevoli volumi sia per antichità, sia per argomenti specifici, sia per importanza, e il Laboratorio didattico in cui si svolgono le attività di didattica e di ricerca. Per finire, la Sezione Mostre Temporanee, dove si ospiteranno esposizioni o altro per determinati periodi, proponendo così al pubblico le ultime novità del museo.



TRE TAPPE IMPORTANTI PER LA PARROCCHIA DI MALNATE

Tre tappe importanti segnano la vita della nostra Comunità di Malnate nei mesi di maggio, giugno e luglio: la visita pastorale del delegato dell'Arcivescovo, il saluto riconoscente a don Gianantonio Borgonovo e l'attività educativa dell'oratorio estivo e del campeggio.

1) La visita pastorale. Monsignor Gilberto Donnini ha condotto, a nome del nostro Cardinale Arcivescovo Dionigi Tettamanzi, la visita pastorale. Poiché la Diocesi di Milano comprende 1.100 parrocchie, dobbiamo saper accettare, con comprensione, la scelta dell'Arcivescovo di affidare al decano la visita della Parrocchia. Mons. Donnini è stato tra noi domenica 4 maggio, per celebrare una Santa Messa solenne aperta a tutta la Comunità. Inoltre, il delegato del Vescovo ha incontrato il Consiglio Pastorale parrocchiale e il Consiglio Affari Economici parrocchiale mercoledì 7 maggio. Al di là degli inevitabili adempimenti burocratici della visita, mi pare bello sottolineare il legame di comunione ecclesiale con il Vescovo e con il percorso diocesano sulla centralità della famiglia anche nel cammino di educazione alla fede dei figli.

2) Il grazie a don Gianantonio. Dopo una lunga permanenza a Malnate come apprezzato vicario parrocchiale, sia pure in prestito dal Seminario dove è docente di Sacra Scrittura, don Gianantonio lascerà definitivamente i suoi impegni in Parrocchia per la Veneranda Biblioteca Ambrosiana. Al neo dottore dell'Ambrosiana, che spenderà ancora di più la sua vita a servizio dell'alta cultura, formulo, anche a nome della comunità di Malnate, gli auguri di un buon cammino futuro. Dovremo imparare a fare a meno di lui ed essere fiduciosi anche per il domani. Ufficialmente

diremo grazie a don Gianantonio domenica 25 giugno alle ore 10,30 con una solenne celebrazione a cui è invitata tutta la Comunità. Altri momenti di festa e di saluto programmati sono indicati sul Notiziario parrocchiale. Su queste pagine di Malnate Ponte rinnovo il mio grazie a don Borgonovo per essere stato con noi e, anche, uno di noi e uno per noi. La nostra fiducia per il domani della Comunità parte anche da qui.

3) L'estate oratoriana. Dal 9 giugno, per cinque settimane consecutive, si terrà il tradizionale appuntamento con l'oratorio estivo, e dal 18 giugno, per cinque turni di 10 giorni l'uno, si terrà il campeggio in Val D'Aosta. Centinaia di ragazzi e ragazze affolleranno con entusiasmo le iniziative educative oratoriane, che saranno sostenute da decine di giovani e adulti che seguiranno le attività. L'Oratorio non è un parcheggio dove depositare i figli o i nipoti, ma è una vera esperienza educativa per i ragazzi/e che fa leva su alcuni valori umani e cristiani importanti: la vita di comunità, le attività ludiche, le uscite ricreative, le iniziative culturali, i momenti di preghiera, la formazione della persona. In Parrocchia trovate il necessario per conoscere a fondo le iniziative estive, che tra l'altro sono sostenute e riconosciute come valide anche dal nostro Comune. A don Giacomo, alle Ausiliarie Elena e Silvana, insieme ai tanti animatori, educatori e accompagnatori, che sosterranno con amore e competenza il mondo giovanile, non si può che formulare gli auguri di un buon cammino educativo.

Il prevosto don Francesco

IL CAMPEGGIO ESTIVO CON L'ORATORIO DI GURONE



Con l'estate chiudono le scuole e arrivano le vacanze.

Ci sono vacanze intelligenti, quelle ecologiche o solidali. Per i ragazzi vacanze è soprattutto sinonimo di giochi, tempo trascorso all'aria aperta con gli amici, in libertà, ma anche queste vacanze possono arricchirsi di un valore aggiunto importante: il valore irrinunciabile del Vangelo. E' quello che l'Oratorio S. Lorenzo di Gurone propone anche quest'anno ai ragazzi preadolescenti, a partire dagli 11 anni, come ideale prosecuzione di un cammino iniziato con l'anno catechistico e continuato nelle cinque settimane di oratorio feriale, in attuazione della funzione educativa, formativa, aggregatrice e sociale di promozione della persona, a qualsiasi età, riconosciuta agli Oratori.

Sono previsti due turni di vacanza, di dieci giorni ciascuno (uno per i ragazzi, l'altro per le ragazze) a Maranza, nel paesaggio incantato della Valle Isarco, avendo negli occhi il panorama indescrivibile delle Dolomiti e delle Alpi dell'Otztal e Aurine.

Sarà una vacanza autogestita: ci saranno gli adulti, ma ai ragazzi verrà chiesto, a turno, di collaborare nei servizi di ogni giorno per imparare a servire e non solo a essere serviti, mettendosi a disposizione degli altri con gratuità per vincere l'individualismo e scoprire la bellezza dello stare e del fare insieme.

Ci saranno tempi e regole da rispettare, ma anche spazi che ciascuno potrà liberamente riempire con giochi, canti, letture, assecondando i propri bisogni materiali o spirituali. Sarà l'occasione per rinsaldare, o magari scoprire per la prima volta, il calore dell'amicizia vera, capace di donare senza pretendere nulla in cambio, l'importanza della condivisione, sia che si tratti di una merenda, di una gioia o di un dolore e il valore della solidarietà anche nei piccoli gesti quotidiani.

Le camminate attraverso ampi pascoli e boschi ombrosi, fino a una malga o ad un laghetto alpino e poi sempre più su, verso le cime che svettano così vicine al cielo, a volte magari lente, faticose, ma alla fine, sempre straordinarie, saranno idealmente una salita verso la meta più alta e più ambita: il cielo.

Saranno giornate di divertimento e di allegria, ma non saranno mai trascurati momenti di preghiera e di riflessione perché tutti possano tornare a casa contenti, magari abbronzati o stanchi, e, ci auguriamo, più forti nella fede, nella speranza e nella carità.

Don Viniero



ARCHEOLOGIA MALNATESE: LE TOMBE CELTICHE DI ROGOREDO

“Nel territorio di Malnate varesino, in un appezzamento di terra detta Rogoredo erasi mesi sono rinvenuta, sotto un sasso, una lama di ferro con impugnatura di bronzo...”

Così riportava *La Lombardia* il 3 novembre 1890, nel ricordare il ritrovamento di due tombe durante casuali lavori campestri. Lo scavo archeologico fu eseguito da P. Castelfranco, il maggiore studioso di storia locale, aiutato da due contadini del posto. I materiali rinvenuti sono in parte esposti presso il Museo della Preistoria al Castello Sforzesco di Milano, in parte invece sono conservati presso i magazzini della Sovrintendenza della Lombardia.

Si tratta di due tombe ad incinerazione (cioè conservano le ceneri del defunto cremato) che contengono alcuni oggetti del corredo funebre.

Il Castelfranco distingue una sepoltura femminile ed una maschile. La prima presentava cinque contenitori in ceramica di uso quotidiano, di tradizione autoctona (fig. 3), e alcuni frammenti di ceramica a vernice nera (si chiama infatti così la ceramica caratterizzata da impasto chiaro e rivestimento nero coprente) di tradizione romana, un braccialetto in vetro azzurro (fig. 2) e due frammenti di una fibula (spilla usata per tenere uniti i lembi di una veste) in ferro, andata purtroppo dispersa.

La seconda sepoltura era, invece, maschile e conteneva una spada (fig.1), un frammento di catena di ferro ed un anello: questi ultimi, molto probabilmente, fungevano da sostegno all'arma. La spada, un cui calco è conservato al Museo di Scienze Naturali di Malnate, ha corpo in ferro, impugnatura in bronzo ed è lunga 42 cm.



Fig. 1: Spada antropoide, seconda metà del II secolo a.C., Milano, Museo del Castello Sforzesco

La parte senza dubbio più interessante è l'impugnatura, che rappresenta una figura umana: si possono distinguere la testa, di forma rotonda, con occhi e capelli incisi, una delle due braccia terminanti in un bottone appiattito, il corpo caratterizzato da tre rigonfiamenti e le gambe divaricate. Spade di questo tipo sono dette antropoidi.

I materiali risalgono alla metà del II sec. a.C., e sono attinenti alla cosiddetta cultura La Tène, ovvero quella cultura celtica che va diffondendosi nel nord Italia a partire dal IV sec. a.C. Proprio in quel periodo popolazioni celtiche, o galliche, suddivise in diverse tribù (Insubri, Cenomani, Senoni...) scendono dall'Europa all'Italia dove pongono insediamenti stabili, fra i quali Mediolanum, l'attuale Milano, giungendo ad assediare Roma, intorno al 390 a.C. Sono popoli bellicosi e organizzati in un'aristocrazia militare, come mostrano le armi trovate nelle sepolture, che vivono in villaggi fortificati, scarsamente documentati dall'archeologia. Conoscono l'uso dei metalli,

soprattutto bronzo e ferro, finemente lavorati per la fabbricazione di armi ed ornamenti. La loro arte è fortemente intrisa di spiritualità e naturalismo: i soggetti sono infatti animali (reali o fantastici) o vegetali. Tipicamente celtici sono la ceramica decorata a bugnette o a tacche, come quella presente nella sepoltura malnatese, i bracciali in vetro (vedi foto), la spada antropoide.

Tutti questi dati testimoniano a Malnate la presenza di tribù celtiche, almeno a partire dal II sec. a.C. Ma la ceramica a vernice nera fornisce qualche altro indizio: segnala il contatto con Roma, che in questo periodo si pone come il maggior interlocutore delle popolazioni dell'Italia settentrionale. Dal II sec. a.C. prende infatti avvio la cosiddetta romanizzazione: le popolazioni galliche, da poco sconfitte militarmente dai Romani (222 a.C.: capitolazione di Milano, 'capitale' della tribù degli Insubri), progressivamente abbandonano i propri usi e assumono caratteristiche latine (lingua, istituzioni politiche...). Archeologicamente questo è testimoniato dai corredi delle sepolture, dove col tempo spariscono elementi celtici, come le armi, e compaiono oggetti di tradizione romana, come la ceramica a vernice nera. Un esempio di questo passaggio è costituito proprio dalla tomba di Malnate, dove si trovano la spada e i frammenti di ceramica.

Anche a Malnate, quindi, è arrivata la grande storia: il nostro paese è una delle tante località della Lombardia a fornire dati utili alla ricostruzione di un periodo storico ancora poco chiaro.

Manuela Mentasti



Fig. 2: Braccialetto in vetro azzurro, metà del II secolo a.C., Milano, Museo del Castello Sforzesco



Fig. 3: Vaso decorato a bugnette, metà del II secolo a.C., Milano, Museo del Castello Sforzesco



Il Corpo Filarmonico Cittadino compie 155 anni

LA COLONNA SONORA DELLA STORIA DI MALNATE

Il 23 marzo scorso (secondo fonti legate alla tradizione orale) la Banda di Malnate ha compiuto 155 anni! Immaginiamo i volti e le parole dei fondatori della Compagnia istromentale di dilettanti malnatesi che nel 1853, seduti in una delle prime osterie di Malnate a 'contarla su' davanti a un buon bicchiere, pensarono di mettersi insieme per suonare. Erano una ventina di giovani tra i 20 e i 30 anni, in prevalenza solini, contadini, filatori, tagliapietre, non più di due possidenti. Probabilmente nominarono un maestro e cominciarono a trovarsi in qualche locale improvvisato per preparare le esibizioni.



Da allora tante strade, marce, concerti, prove, esibizioni, processioni, servizi civili... fino ai nostri giorni, nel segno di una continuità che si è fatta storia all'interno della storia di Malnate. Così la Banda è sempre stata 'Banda' in modo inconfondibile, prima come "Compagnia istromentale di dilettanti", poi "Società filarmonica indipendente", poi "Musica Cittadina", e ancora "Società Indipendente", "Corpo Filarmonico Dopolavoro" e, infine, "Corpo Filarmonico

Indipendente", per arrivare all'attuale (dagli anni '60) "Corpo Filarmonico Cittadino". Dal 1853 al 2008 la Banda ha interrotto la propria attività solo per 2-3 anni durante la Prima e la Seconda Guerra Mondiale. Oggi la Banda di Malnate è costituita da 50 musicanti, il più giovane ha solo 11 anni, il meno giovane ha solo... 76 anni! E' una Banda giovane: l'età media dei componenti è inferiore a 30 anni, ben 19 musicanti hanno meno di 20 anni. La componente femminile, dalle prime tre ragazze entrate nel 1973, si è ampliata fino a comprendere 26 rappresentanti. Negli ultimi dieci anni, a partire dal 1998, con l'arrivo del maestro Giuseppe Pugliese (a proposito buon compleanno anche a lui!), l'evoluzione tecnico-musicale del CFC ha ricevuto un'accelerazione formidabile, grazie al carisma personale e alle notevoli doti musicali dell'attuale maestro, ma anche in virtù dell'impegno dei singoli musicanti e dei consigli direttivi che si sono succeduti. La sinergia tra il maestro Pugliese e i musicanti ha permesso di ottenere risultati musicali veramente lusinghieri, poggiati, da un lato, sul riscontro di un pubblico sempre più numeroso, appassionato ed affezionato, dall'altro sull'oggettiva difficoltà tecnica di molti brani proposti. Un supporto fondamentale per il CFC è oggi rappresentato dal COM, autentica "scuola di musica" che scova e alleva talenti potenziali, che vanno a portare nuova linfa, entusiasmo, energia, in una Banda comunque molto giovane, forse la più giovane di sempre. Il COM, con i suoi attuali 20 iscritti (ragazzi e ragazze dai 10 ai 15 anni) e con i 4 Maestri di strumento, coordinati dal Maestro Pugliese, è il serbatoio che distilla di anno in anno qualche giovane da far esordire nelle fila del CFC. Neppure mancano i corsi di perfezionamento per giovani già entrati in Banda, che si preparano per migliorare le proprie capacità ma anche per affrontare la sfida del Conservatorio. E' questa la garanzia più tangibile di una continuità tra passato, presente e futuro che fa del CFC un corpo vivo e vitale, vecchio di 155 anni ma giovanilmente avido di futuro.

Enrica Vanoli

I FESTEGGIAMENTI IN PROGRAMMA

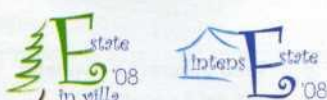
Fin dai primi giorni del 2008, con l'elezione del nuovo Consiglio Direttivo (in pratica l'organo di governo del CFC), sono cominciati i preparativi per organizzare la festa del 155°.


E' un percorso a tappe, che culminerà in una 2 giorni di manifestazioni nella splendida cornice di Villa Braghenti. **Sabato 28 giugno** è prevista l'apertura delle manifestazioni (alle ore 21) con un "gran concerto" del CFC. La **domenica pomeriggio (29 giugno)**, come da tradizione per le celebrazioni degli anniversari di fondazione delle Bande, è riservata al **raduno bandistico**, che vedrà la partecipazione di 2 Bande della nostra zona e l'intervento straordinario degli amici della Filarmonica di Ponte in Valtellina, cui il CFC ha reso visita (e concerto) nell'estate 2007. Le 4 Bande sfileranno per le vie di Malnate per poi ricongiungersi nel parco di Villa Braghenti e qui esibirsi in successione, presentando i brani più accattivanti del proprio repertorio. Non potrà mancare la **super-torta del 155°**, offerta a tutti i partecipanti alla manifestazione.

Intanto, il 18 maggio si terrà il tradizionale Concerto di Primavera all'Oratorio Maschile della Parrocchia San Martino.

E non finisce qui... la vera sfida del 155° sarà la registrazione di un CD con tutti i migliori brani degli ultimi 10 anni: verrà presentato durante il Concerto di Gala del 13 dicembre, a suggello e testimonianza della strada (musicale, fisica e temporale) percorsa dalla Banda.

 Estate
insieme '08

 Estate
in villa

 Intense Estate
'08

Estate Insieme 2008

Estate Insieme 2008, è questo il titolo dell'offerta culturale e di intrattenimento che allietterà l'estate malnatese. Non più solo il parco di Villa Braghenti (Estate in Villa 2008), ma anche l'area appena fuori dal centro, in via Pastore (Intense Estate 2008), saranno la cornice per i tanti eventi che dalla fine di giugno agli ultimi giorni di agosto vedranno protagonisti orchestre, cori, attori, e le tante associazioni cittadine che proporranno attività di ogni tipo, dalla cultura all'intrattenimento di pura evasione fino all'appuntamento ormai consolidato con Esterno Notte. Il programma dettagliato verrà distribuito nel corso del mese di giugno. Vi aspettiamo numerosi!!



Il Comitato di Solidarietà Malnatese cerca aiuto PANE, AMORE E SOLIDARIETÀ

È da oltre 15 anni che i volontari del Comitato di Solidarietà Malnatese Onlus "Donato Pedrolì" sono impegnati per aiutare persone in difficili situazioni economiche.

Ogni giovedì, per tutto l'anno, nella sede dell'associazione nel cortile interno del Palazzo Comunale, i volontari accolgono con un sorriso le famiglie bisognose indicate dagli assistenti sociali comunali e distribuiscono le 'borse della spesa' contenenti derrate alimentari di vario tipo. Si tratta degli alimenti che, ogni mese, vengono distribuiti alle varie associazioni lombarde impegnate nella solidarietà dal Banco Alimentare di Paderno Dugnano, oltre a quelli integrati con le proprie risorse dal Comitato malnatese. L'associazione, inoltre, contribuisce al pagamento di affitti, bollette di luce, gas e spese farmaceutiche per tutti coloro che, residenti a Malnate, vengono segnalati dagli assistenti sociali.

Solo lo scorso anno, le famiglie che hanno potuto beneficiare di questo prezioso aiuto sono state 81, 50 italiane e 31 straniere, per un totale di oltre 220 persone. Accanto alla borsa della spesa consegnata ogni mese, agli abiti, alle scarpe e alla biancheria per la casa, in occasione delle scorse festività natalizie i volontari hanno sostenuto uno sforzo ulteriore, offrendo uno speciale pacco colmo, oltre che dei soliti alimenti, anche di panettone e strenne natalizie per i bambini.

Per raccogliere fondi e cercare di fare fronte alle richieste crescenti di persone

in difficoltà, gli attivissimi volontari del Comitato organizzano ogni terza domenica del mese, nel centro di Malnate, il 'Mercatino di Robb Vecc', con numerose bancarelle che espongono, tra l'altro, anche oggetti ormai in disuso. Beneficiano, inoltre, di qualche donazione e di un contributo annuale messo a bilancio dall'Amministrazione Comunale.

"Siamo molto riconoscenti a tutti coloro che, semplicemente iscrivendosi alla nostra associazione, visitando il mercatino o donandoci alimenti, vestiario e somme di denaro, ci consentono di aiutare tante persone in difficoltà - spiega Andreana Di Franco, presidente dell'associazione - Non da ultimo, ringraziamo tutte le Amministrazioni Comunali, quella presente e quelle passate, che ci hanno assegnato un contributo annuale, le Scuole medie Nazario Sauro, le elementari Bartolomeo Bai e le materne A. Sabin e L. Rajchman che, in occasione del Natale, hanno contribuito alla raccolta di alimenti e giocattoli".

I volontari del Comitato sottolineano come le persone in difficoltà economica siano ogni anno di più e abbiano quindi bisogno di aiuti sempre maggiori. "Il nostro obiettivo - aggiunge la signora Di Franco - è di offrire assistenza a chi si trova in condizioni di particolare bisogno, aiutandoli a superare la crisi e a rimettersi in piedi. Per questo ci impegniamo anche nel

tentativo di trovare un posto di lavoro a chi ne è rimasto senza. Un compito molto difficile, per questo chiediamo a tutti coloro che dirigono un'impresa, se necessitano di manodopera, di avvisarci: c'è tanta gente che aspetta solo un'opportunità".

F.M.



Alcuni membri del consiglio direttivo: da sinistra, Giuseppe Ferrari, Andreana Di Franco, Patrizia Copreni, Angioletto Caproni, Dario Frontini



Il magazzino della solidarietà

Chiunque fosse interessato a dare il proprio contributo all'associazione, può rivolgersi ai volontari direttamente in sede, nel cortile interno del Palazzo Comunale, tutti i giovedì dalle ore 17 alle 18. Per chi volesse fare una donazione, le coordinate bancarie del Comitato Solidarietà Malnatese sono le seguenti:

IBAM IT53 T030 6950 4110 0000 5670 167
BIC BCITIT 33570

IL CORO DEL CENTRO ANZIANI

Lo scorso 14 aprile si è svolta l'annuale assemblea del centro sociale Lena Lazzari che ha visto l'approvazione di un bilancio, sia economico sia associativo in senso più generale, che dimostra la solidità e la serietà dell'impegno di cui il Presidente Furini e i suoi collaboratori sono da tempo protagonisti. Il *Coretto Arcobaleno* rappresenta un importante tassello delle molteplici iniziative proposte, nato quasi per gioco nel 1985, quando alcune socie intonarono qualche canzone per passare più liettamente la giornata. La ballata del coretto, scritta in ricordo di quel lontano inizio, insieme alla canzone de Malnàa, costituiscono due momenti salienti del repertorio musicale del gruppo. Il motivo che riporta il nome del comune è divenuto una specie di inno anche al di fuori del centro. L'anno scorso il coro ha avuto come pubblico anche gli alunni delle

terze elementari che così hanno potuto apprendere, oltre alla canzone, anche alcune peculiarità della vita Malnatese del passato. Il coordinatore Riccardo Marazzi precisa che, oltre ai pezzi in dialetto malnatese, il repertorio abbraccia anche brani popolari di altre regioni: "la più grande soddisfazione - aggiunge - è vedere la partecipazione di molti anziani che quando cantano sembrano ritornare indietro nel tempo". I coristi si recano nelle case di riposo, di solito in concomitanza con le feste di compleanno, e allietando gli ospiti. Si esibiscono anche all'interno del centro per particolari ricorrenze, come la festa dei nonni. Tutti i com-

ponenti del coro sono volontari. Di grande importanza è l'impegno della fisarmonicista, Derna Tagliabue, dotata di una grande capacità organizzativa. Come spiega Furini, "l'attività del coro rappresenta un vero e proprio servizio sociale". Il coordinatore Marazzi invita nuove voci a farsi avanti rivolgendosi alla sede di via Marconi.

Davide Orazi





La Città delle Donne PER SEMPRE AMICA DEL MONDO

A circa vent'anni dalla fondazione, "La città delle donne" vuole ricordare una delle fondatrici, Pinuccia Spadotto in Furini, scomparsa il 31 luglio del 2003. Una persona speciale, che ha dedicato tutta se stessa all'associazione e alla comunità. Esemplare è stata la sua richiesta di organizzare una raccolta fondi in occasione del suo funerale con la quale aiutare i ragazzi in difficoltà e sostenere la ricerca scientifica. Se ne è andata trasformando il suo addio in un solidale buongiorno alla vita. "Amo la vita e sono amica del mondo": questo modo di essere ha sempre animato tutto l'operato di Pinuccia ed è l'attuale vocazione de "La città delle donne". Infatti, la nostra associazione è attenta a tutte le problematiche della sfera femminile ma offre spesso il suo aiuto ai più deboli nei momenti di maggiore necessità, com'è stato per l'emergenza tsunami quando ha aiutato "SOS India chiama Onlus" per acquistare una barca, o per l'emergenza Sarajevo, quando ha dato un contributo economico a don Renzo Scapolo per comperare 5.000 zappe. Oggi la nostra attenzione è rivolta soprattutto al progetto di prevenzione del tumore al seno, al quale ci dedichiamo da anni

raggiungendo obiettivi concreti, come nel 1998, con il sostegno per l'acquisto, insieme alla fondazione Cariplo, del Mammothest PLUS per il centro di screening mammografico dell'Ospedale Filippo Del Ponte, o con la donazione di due macchinari, sempre all'Ospedale Filippo Del Ponte, il mammothome e il Tavolo di Fischer. La città delle donne continua in questa intensa attività, organizzando tante iniziative interessanti finalizzate alla raccolta di fondi. Ringraziamo quanti ci hanno sempre sostenuto con il loro impegno e le donazioni, permettendoci di aiutare concretamente i più deboli.

In particolare ricordiamo con affetto Luca Zecca, che tanto si è attivato per sostenere le nostre serate in Villa Braghenti.

La Città delle Donne

E' possibile sostenere l'associazione anche con donazioni sul seguente conto corrente:
INTESA SAN PAOLO IT41 F030 6950 4110 0000 7567 180
INTESTATO A "La città delle donne".
 Per informazioni: cittadelledonne@libero.it
 Sede legale: via Volta, 23 - 21046 Malnate

IL PARCO VALLE DEL LANZA ORGANIZZA DUE INIZIATIVE IN OCCASIONE DELLA "GIORNATA INTERNAZIONALE DEI PARCHI"

I risultati di un'importante ricerca sui biotopi umidi della Valle del Lanza, Valle dei Mulini e aree svizzere di confine saranno al centro del convegno previsto il prossimo 24 maggio, presso il Museo di scienze naturali di Malnate. La realizzazione dello studio naturalistico è frutto della collaborazione fra il Parco Valle del Lanza e

l'Ufficio ticinese della Natura e del Paesaggio. Particolare attenzione è riservata all'osservazione di alcune specie endemiche, protette a livello europeo. L'inizio delle conferenze è previsto per il tardo pomeriggio. Il giorno seguente, con partenza verso le 9 e rientro alle 17, si svolgerà una passeggiata da Malnate a Valmorea, attraverso i sentieri del fondo della valle senza percorrere strade carrabili. Si richiede prenotazione per motivi organizzativi.

Il mulino Bernasconi, le cave di arenaria, i mulini del trotto di Cagno, la stazione ferrovia Valmorea e Malnate Olona, l'incubatoio ittico, rappresentano i punti di passaggio maggiormente significativi della camminata.

E' previsto rientro in bus, i partecipanti contribuiranno con una piccola somma alle spese di trasporto. Si consigliano calzature adatte per l'escursione. Le guide presenti offriranno gratuitamente il proprio aiuto. L'obbiettivo sarebbe anche quello di organizzare una camminata in senso contrario. I programmi dettagliati dei due eventi saranno divulgati a breve. Per informazioni rivolgersi all'arch. Donadini, tel. 031806155, mail parcovallelanza@yahoo.it.

Davide Orazi



LA NUOVA PIAZZA DI MALNATE HA UN NOME: PIAZZA DELLE TESSITRICI Sabato 14 giugno l'inaugurazione e il battesimo ufficiale

Il sondaggio sul nome della piazza ha riscosso ampia partecipazione. Sono quasi 150 i lettori che hanno inviato la propria proposta, di cui più di 80 si sono schierati per il nome Piazza delle tessitrici. Al secondo posto, con quasi 60 firme a favore, Piazza della Braghenti. Entrambi i nomi sottolineano il desiderio di legare la piazza alla storica ditta che ha dato lavoro a tanti malnatesi, soprattutto donne, come verrà sottolineato sabato 14 giugno in occasione dell'intitolazione ufficiale della piazza.

La Tessitura Braghenti è un nome che ha lasciato un segno indelebile nella storia di Malnate. Questa Ditta ha infatti rappresentato per più di un secolo il centro del paese, non solo dal punto di vista urbanistico, ma anche da quello economico, poiché generazioni di Malnatesi hanno lavorato nei suoi capannoni e nei suoi uffici. Oggi, di quello che fu il cuore pulsante della città, rimane solo un ricordo, affidato alla memoria degli uomini e alle immagini di fotografie sbiadite dal tempo, mentre al posto del grande complesso tessile sorge l'attuale centro di Malnate, con i palazzi che si affacciano sulla nuova piazza. Il ricordo dei tempi passati è ora affidato al nome "Piazza delle Tessitrici". In occasione dell'intitolazione della piazza, organizzata dall'Amministrazione Comunale, l'Accademia dei Curiosi ha deciso di offrire ai Malnatesi un evento particolare in cui rievocare un pezzo importante

della nostra storia. **Sabato 14 giugno, alle 17.00**, proprio nella piazza, verrà ripercorsa la storia della Braghenti e delle tante persone che hanno legato la loro esistenza a questo nome. In questa occasione sarà data voce ai ricordi di coloro che hanno vissuto la storia della fabbrica, storia fatta di lavoro e di fatica, di canzoni e di tanti momenti, lieti e non, il cui ricordo rappresenta un patrimonio importante per la nostra città. Tra i relatori, Francesco Ogliari presenterà il quarto *Quaderno dei Curiosi*, in cui troveranno spazio le vicende della Braghenti e della storia della tessitura, una pubblicazione che conserva con cura scampoli di vita vissuta, di quella storia che trova spesso poco spazio nei libri ma che riempie i nostri ricordi ed il nostro cuore.

L'Accademia dei Curiosi

Grande festa lo scorso 6 aprile 25 CANDELINE SULLA TORTA DI COMPLEANNO DI SOS MALNATE

Dopo un lungo percorso pieno di strade in salita e ostacoli da superare, anche l'ormai adolescente SOS Malnate ha compiuto il suo primo quarto di secolo. E' soprattutto grazie all'impegno dei numerosi volontari, anima e cuore dell'associazione, che abbiamo potuto festeggiare insieme questo importante traguardo.

Diverse le tappe che hanno segnato di anno in anno il passare delle nostre primavere (mai termine fu più azzeccato visto che l'attività 24 ore su 24 di SOS Malnate ha preso il via proprio il primo giorno di primavera del 1983!): i primi gettoni sul tappeto delle donazioni hanno permesso alla giovane ONLUS di mettere forti dentini con cui mordere sempre più fette di territorio ed ampliarsi divenendo ad oggi la giovane mamma di altre SOS del nostro bacino.

All'originario servizio di trasporto ammalati e disabili e al servizio di 118 si sono aggiunti come medaglie al nostro petto altri servizi, tra cui le prestazioni ambulatoriali in crescita, dapprima i soli prelievi ematici, poi le visite specialistiche in ben 15 discipline, il servizio di telesoccorso e teleassistenza per anziani, l'attività di accoglienza dei ragazzi del servizio civile e del Servizio Volontario Europeo (ottimo per la ventata di internazionalità che porta in SOS), il gruppo di protezione civile specializzato in interventi sanitari, la SMS - Società di Mutuo Soccorso che offre ai soci assistenza integrativa su base mutualistica, fino al battesimo del gruppo giovani, denominato Sos Junior e dell'ampliamento dell'assistenza infermieristica



con servizio domiciliare. Dal 1983 le attività e i servizi di SOS sono sempre cresciuti, passando da poco più di 1.000 servizi in ambulanza effettuati il primo anno fino ai circa 7.000 servizi effettuati l'anno scorso. Un altro lampante esempio è la crescita del numero dei prelievi ematici presso il nostro ambulatorio, cresciuti dai 1.135 nel 2000 ai 12.236 nella sola sede di Malnate

(oltre agli altri centri dislocati per la provincia per un totale di circa 40.000 prelievi effettuati dal nostro personale).

Ciò è valso a SOS, oltre a vari riconoscimenti e meriti, la Certificazione di Qualità Certiquality: la nostra gestione di qualità è pertanto conforme ai requisiti della norma UNI EN ISO 9001:2000 per le attività di supporto per prestazioni medico specialistiche ambulatoriali, assistenza infermieristica ambulatoriale, gestione del servizio prelievi ematici e servizio di telesoccorso.

Tutto questo ha meritato una grande festa nella giornata di domenica 6 aprile: prima della celebrazione eucaristica della nostra guida spirituale, don Francesco Corti, un corteo, tinto di arancione e accompagnato dalla banda, ha messo in evidenza l'affetto e il sostegno a SOS Malnate.

E poi, come ogni festa che si rispetti, un pranzo concluso con una grande torta e con la consegna dei riconoscimenti. Non potevamo spegnere con maggior soddisfazione le nostre prime 25 candeline.

Infiniti di questi giorni SOS Malnate!



SOS Malnate



"PROGETTO BULLISMO" ALLE ELEMENTARI: PREVENIRE GIOCANDO

Da qualche anno l'Associazione "La Finestra" e le scuole elementari di Malnate hanno iniziato una collaborazione usando diversi linguaggi (musica, favole, giochi...) per avvicinare i bambini alla bellezza della diversità, presente in tutte le persone.

In particolare, un gruppetto di utenti e alcune educatrici si recano due pomeriggi a settimana presso la scuola per lavorare/giocare con le quattro classi terze, in collaborazione diretta con le maestre.

Per questo anno scolastico abbiamo scelto un tema molto dibattuto e complesso: il bullismo. Vogliamo però provare a parlarne in termini costruttivi e di prevenzione, non come fanno tv e giornali citando solo i singoli fatti di cronaca e quindi non aggiungendo nulla di nuovo al problema.

Lo strumento da cui siamo partiti per coinvolgere i bambini è una favola dal titolo "La scuola acchiappa-topi": questa storia, usando un linguaggio semplice e personaggi "a misura di bambino", vuole aiutare i più piccoli ad avvicinarsi ad un tema così attuale e delicato.

Il racconto è il filo conduttore di un percorso iniziato a febbraio con dei giochi sul concetto di identità e sulla ricchezza della diversità, poi ripresi insieme, in piccoli gruppi. Chiacchierando e giocando con loro vorremo trasmettere l'importanza di imparare a conoscere e ad avere una sana curiosità delle cose e delle persone.

Capire aiuta ad aprirsi e ad avere meno paura dell'altro, arricchisce il pensiero e questo permette di stare meglio con gli altri e di dialogare. Il dialogo è il mezzo per lo scambio di idee e lo strumento per favorire il cambiamento di molti pregiudizi.

Ovviamente tutto questo servirà come bagaglio per il futuro, mentre oggi pensiamo che possa servire ai bambini per imparare a stare in gruppo, rispettando i tempi di ognuno.

E' proprio in classe che può nascere la disponibilità a dare una mano a chi è in difficoltà, ad esempio per lingua/cultura differente, o per limiti fisici o cognitivi.

Ma non vogliamo dimenticare quello che i bimbi sanno fare meglio e che è direttamente collegato alla bellezza dello stare in gruppo: semplicemente, giocare. Il gioco è, infatti, spazio dove apprendere e conoscersi meglio, per questo lo abbiamo scelto come canale di comunicazione privilegiato.



Il percorso (non ancora terminato) è molto impegnativo e non sempre facile ma, come tutte le strade in salita, alla fine ricco di soddisfazioni condivise insieme. Ad esempio ricordiamo il forte legame che si è consolidato nel tempo tra i due gruppi, così diversi tra loro, che si sono intrecciati completandosi. Molti bimbi hanno infatti riallacciato vere e proprie amicizie con alcuni dei ragazzi che partecipano al progetto, ricordando le esperienze vissute insieme negli anni precedenti.

Che dire di più?? Vi invitiamo tutti allo spettacolo teatrale "La scuola acchiappa-topi" che si terrà giovedì 5 giugno ore 17.30 presso l'aula Magna della Scuola Media di Malnate. Accorrete numerosi!!!

La redazione de La Finestra

Un bel giorno del lontano 2003, quando eravamo in prima, sono arrivati nelle nostre classi dei ragazzi 'particolari'. Le maestre ci avevano detto solo che appartenevano all'associazione "La Finestra" e che avremmo lavorato con loro. Con questi ragazzi c'erano anche degli educatori che ci hanno proposto di costruire insieme degli strumenti musicali. L'attività con loro, cambiando di anno in anno, è proseguita fino in quinta. Abbiamo così avuto la possibilità di scoprire ragazzi speciali, affettuosi, educati e disposti a darci tutto ciò che avevano e sapevano. Ci riteniamo fortunati per aver fatto questo percorso a scuola e auguriamo anche ad altre classi di vivere questa esperienza. Chissà magari noi la continueremo alla scuola secondaria!

Per la classe V C della Scuola Battisti



Ottima partecipazione alla 38° edizione del Cross di Malnate

ATLETICA MALNATE: LA CARICA DEI 500

Domenica 24 febbraio si è svolta la 38° edizione del "Cross di Malnate".

Ben cinquecento giovani atleti, provenienti da tutte le province lombarde, hanno partecipato al campionato regionale di società, seconda prova del "Trofeo Lombardia" di corsa campestre, organizzata dalla associazione sportiva Atletica Malnate con il supporto logistico del Gruppo Alpini di Malnate e il patrocinio del Comune.

Presenti tutte le categorie giovanili (ragazzi, cadetti, esordienti) di entrambi i sessi, gli atleti si sono lanciati con avvincente agonismo sui prati di via Milano, inizialmente avvolti dalla nebbia, dando vita ad una magnifica giornata di sport e dando lustro ad una competizione la cui tradizione ha ormai più di cent'anni. A conferma di ciò ricordiamo che il cross di Malnate fa parte della storia italiana della corsa campestre: nel lontano 1937 il mitico Davoli sui nostri prati vinse il titolo italiano assoluto. Nella stessa edizione fu organizzata la prima gara femminile di cross. Per un trentennio la gara fece parte del circuito nazionale alla pari del Campaccio e della 5 Mulini. Altri campioni, che hanno gareggiato da noi con successo, per avvicinarci ai giorni nostri, sono stati Ambu, Conti, Alberto Cova, Nadia Dandolo e Giuseppe Maffei.

Il pubblico numeroso e appassionato ha applaudito soprattutto le nostre ragazze, che hanno ottenuto ottimi risultati, individuali e

di categoria. Nella categoria "cadette", con Gaia Pigolotti, Martina Bruno, Chiara Capovani e Giorgia Torta, l'Atletica Malnate ha ottenuto un brillante quarto posto; la squadra "ragazze", con Laura Dal Zotto, Clara Pigolotti, Silvia Polmonari e Claudia Bottinelli, si è invece piazzata al quinto posto.

Individualmente non possiamo non segnalare, tra gli esordienti, Simone Cambianica ed Alessandro Daverio, piazzatisi rispettivamente all'ottavo ed al nono posto; in particolare, però, vanno sottolineate le prove di Gaia Pigolotti e di Laura Dal Zotto, sesta e quindicesima nelle rispettive categorie, al termine di gare agonisticamente avvincenti con oltre cento partecipanti. Di Gaia ricordiamo anche che è stata successivamente selezionata nella rappresentativa regionale ai campionati italiani di cross svoltisi a Carpi, in Emilia, il 15 marzo, classificandosi al diciottesimo posto su 142 concorrenti e contribuendo al successo finale della rappresentativa lombarda.

Al momento delle premiazioni, sotto un bellissimo e caldo sole invernale, sono intervenuti il vicesindaco Mario Barel, il capogruppo della sezione alpini di Malnate, Adriano Bossi, e l'olimpionico Giuseppe Maffei, più volte protagonista nelle nostre passate edizioni di cross.

Per concludere vogliamo rimarcare la grande vitalità dell'Atletica Malnate, con gli oltre centoventi tesserati, dai più piccoli, gli esor-



dienti, ai più grandi, gli amatori, nei quali i nostri tecnici, Raffaella Gandini, Tina Rizzo ed Alberto Cadonà cercano di sviluppare il valore educativo e sportivo, insito nella pratica sistematica dell'atletica leggera. Chi volesse rivivere con le immagini le fasi della 38° edizione "Cross di Malnate" può accedere al sito www.malnate.org, ricercando il logo Atletica Malnate.

Consulta Sportiva



SPORT E INTEGRAZIONE: LA PARTITA DEL CUORE

A Malnate, da 5 anni, viene organizzata la "Partita del Cuore" tra l'Associazione La Finestra e la Pallacanestro Malnate, con il patrocinio del Comune. Lo scopo è promuovere l'integrazione tra ragazzi che giocano a basket e ragazzi disabili, praticando sport insieme. Anche se l'agonismo non è l'obiettivo principale, l'impegno e la preparazione degli atleti coinvolti sono costanti e pari a quelli di sportivi professionisti. Pensiamo che questo incontro possa davvero favorire la conoscenza della disabilità e della possibilità anche di persone con limiti fisici e/o cognitivi di praticare sport a diversi livelli. In fondo, lo sport è vita, permette di misurarsi con se stessi e di mettersi a confronto con gli altri, diventando grande occasione di crescita. Per questo ci sembra un grandissimo mezzo di comunicazione e di relazione.

L'invito alla partita è aperto a tutti e vi assicuriamo che ne vale proprio la pena! Vi aspettiamo numerosi il 23 maggio, nella palestra di via Libia, alle ore 20.30.

La Redazione de La Finestra

TRE MALNATESI ALLA PEDALATA CICLOAMATORIALE VARESE-PALERMO

La Pedalata cicloamatoriale Varese-Palermo 2008 è un progetto nato dalla volontà di tre colleghi di lavoro, Nicola D'Addario, Mario Lodo ed Antonio Petraccone, dipendenti della Provincia di Varese, che già da qualche anno, oltre a condividere la passione per la bicicletta, hanno maturato l'idea di costituire un gruppo di ciclo-amatori ed organizzare un'escursione fino a Roma. L'idea è stata poi ulteriormente sviluppata dall'instancabile Cav. Vincenzo Bifulco, Presidente dell'Associazione Cultura e Tempo Libero di Varese. Così oggi questo progetto è diventato un percorso ciclo-turistico di ben 1751 Km, da Varese fino a Palermo. Nel gruppo di 27 "pedalatori" sono presenti anche tre concittadini di Malnate, Giampaolo, Cesare ed Antonio. Questo viaggio, che partirà

il 19 giugno, porta un importante messaggio sociale di unione e sport lungo tutta la nostra bella Italia, senza trascurare momenti per la memoria storica (Marzabotto e Palermo), la cultura (Firenze, Roma, Pompei, Paestum...) e la religione (Assisi e Roma). In particolare, il 25 giugno, il gruppo sarà presente all'udienza papale del mercoledì in Sala Nervi al Vaticano.

E' stato realizzato il sito Internet della manifestazione all'indirizzo www.va-pa.eu, sul quale sono pubblicate le schede dei partecipanti e degli organizzatori, nonché le schede delle tappe con percorsi ed altimetrie. Saranno pubblicate, giorno per giorno, le foto ed i video dell'evento.





ALL'ORATORIO DI MALNATE I GIOCHI SENZA BARRIERE

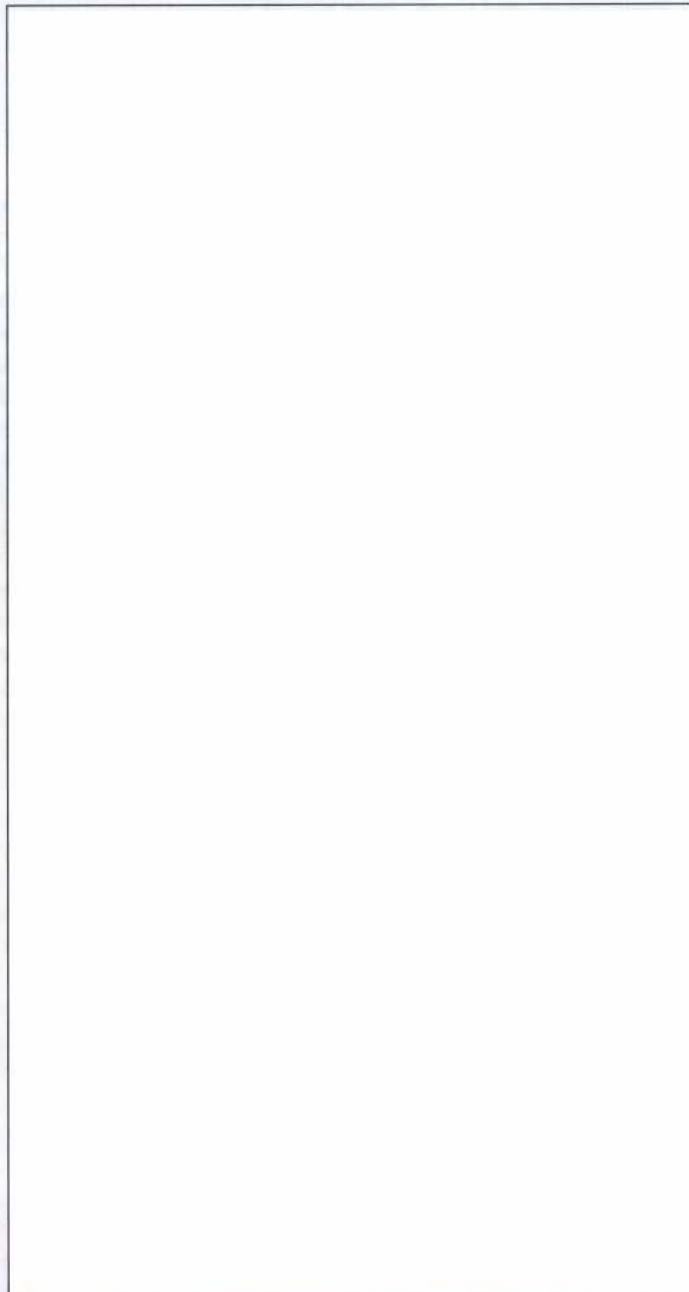
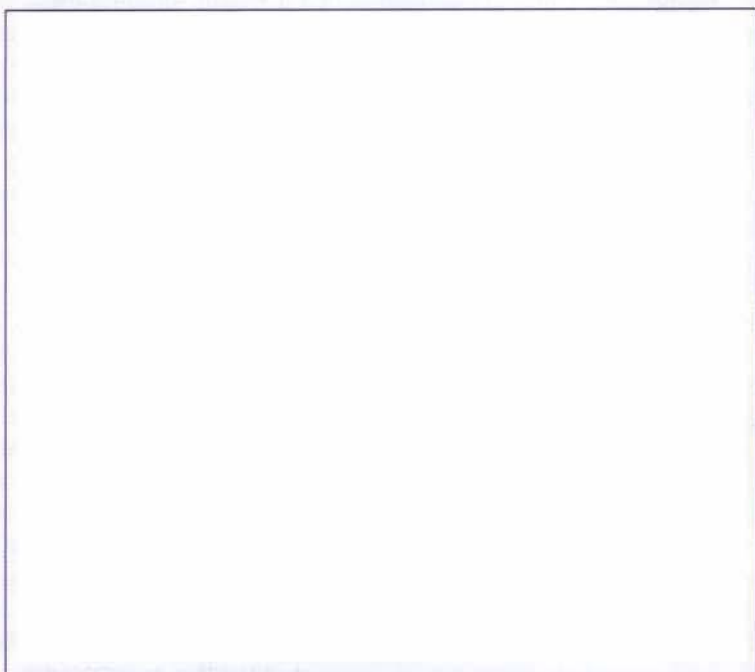
La Asd OrMa e la Pallacanestro Malnate, in collaborazione con l' Ass.ne Polisportiva Dilettantistica per Disabili " Vharese", organizzano per **sabato 17 Maggio, all' Oratorio maschile di Malnate**, la prima edizione dei Giochi senza Barriere. Si tratta di una festa con la quale si vuole cercare di sensibilizzare il mondo dei giovani ad una realtà, che molte volte sembra lontana, che è quella dei diversamente abili.

Cuore della festa saranno due partite, una di calcio, l'altra di basket. La partita di calcio sarà disputata fra squadre miste formate da ragazzi della Vharese e da una rappresentativa dell' OrMa calcio. Per quella di basket varrà lo stesso principio, però, questa volta, i ragazzi di Vharese saranno affiancati da una rappresentanza della Pallacanestro Malnate. Il tutto sarà allietato dalla briosità e freschezza delle bambine e bambini della ginnastica artistica della Polisportiva OrMa. Ecco il programma:

ore 14,15 ritrovo
ore 14,30 partita di calcio
ore 15,45/16 breve saggio ginnastica artistica
a seguire partita di basket

Al termine delle partite merenda per tutti.

E' un' occasione da non perdere: stare insieme è sempre bello, soprattutto quando il fine serve a far crescere i ragazzi e contestualmente a fare della solidarietà. La giornata si concluderà, sempre in oratorio, con l' arrivo della "Camminata dell' AVIS" e con una grigliata.





AGILITY DOG: COMPETIZIONE NAZIONALE A MALNATE



L'agility nasce come disciplina cinofila sportiva nel 1977 in Inghilterra, come riempitivo per intrattenere il pubblico presente al Cruft mentre, terminati i campionati di Obedience, ci si preparava al giudizio di razza. Traendo spunto dai classici concorsi ippici ad ostacoli, nacque l'idea di creare qualcosa di analogo per i cani. Si tratta di una prova di agilità in cui

il cane deve svolgere un percorso predisposto da un giudice nel minor tempo possibile e senza commettere errori, seguendo le indicazioni fornite dal conduttore con i gesti o con la voce, senza mai toccare l'animale. Alle gare partecipano cani di razza e meticci e le categorie sono stabilite, in base all'altezza dei cani, in small, medium e large e, in base alla difficoltà, in 1°, 2° e 3° livello.

Negli ultimi anni questo sport è stato riconosciuto dai vari kennel club mondiali, tra cui la nostra E.N.C.I. (Ente Nazionale della Cinofilia Italiana) e si è inserito, fra gli sport minori, ai vertici per quanto riguarda la partecipazione di atleti nell'arco di un solo giorno: ogni gara registra dai 120 ai 400 atleti partecipanti nelle varie categorie.

Ogni anno vengono organizzate gare di ogni livello: provinciale, regionale, nazionale ed anche internazionale, tra questi il campionato europeo e mondiale, sia juniores che seniores.

Quest'anno si svolgerà a Malnate, il prossimo 15 giugno, una prova nazionale di questo sport. L'Amministrazione Comunale, dimostrando attenzione verso questa realtà che si sta formando sul nostro territorio, ha messo a disposizione dell'evento lo stadio 'L.Caccivio'. Le prove si svolgeranno nella mattinata per quanto riguarda i concorrenti di I° e II° livello e nel pomeriggio per il

III° livello. L'ingresso sarà gratuito e durante la manifestazione sarà attivo un servizio di ristorazione a prezzi contenuti. Oltre che un'occasione per avvicinarsi a questa disciplina sarà un momento di festa per tutti i cittadini amanti degli animali.

L'intera manifestazione è organizzata dall'E.N.C.I. attraverso il Gruppo Cinofilo Varesino tramite il Dog Eden di Malnate, scuola di addestramento cani attiva dal 2004.

Per chi volesse ulteriori informazioni è possibile consultare il sito (www.dogeden.org) o rivolgersi direttamente al responsabile (cell. 347 2378076).

Dog Eden Malnate

PARA-AGILITY

In Europa, da alcuni anni, l'agility viene praticata anche da portatori di handicap, dando così vita alla para-agility. Quest'attività si articola esattamente come l'agility dog, tanto che nel 2005 in Italia si sono svolti i campionati del mondo di questa disciplina (tutta la storia della para-agility e del PAWC si può trovare nel sito di Susan Rekveld: www.para-agility.nl).

In Italia sono pochissimi i luoghi in cui praticare tale disciplina. La scuola di addestramento cani Dog Eden di Malnate ha in programma, in fase sperimentale, un progetto di collaborazione con l'Associazione La Finestra. Si tratta di una formula che verrà sperimentata a livello locale, consistente nel fare interagire alcuni ragazzi diversamente abili con i cani degli atleti del club, mettendoli in condizione di effettuare semplici percorsi. Al termine del ciclo di incontri si svolgerà **una gara conclusiva, nel pomeriggio del 14 giugno, presso lo stadio 'L.Caccivio' di Malnate.** E' un'occasione per avvicinare i ragazzi alla nuova disciplina sportiva.



Quante volte abbiamo visto gattini abbandonati vagare senza meta? O cuccioli lasciati come spazzatura sul ciglio delle strade? Noi siamo convinti che ciò non debba più avvenire e abbiamo deciso di occuparci di loro. "A-Mici Randagi

ONLUS" nasce con lo scopo di curare, sfamare e sterilizzare i gatti delle colonie feline delle quali riusciamo ad occuparci (sono 50 le colonie nel territorio di Varese, di cui 4 a Malnate, per un totale di oltre 400 gatti). Curare i gatti malati è un gesto di umanità che riteniamo fondamentale come lo è sfamarli, ma la nostra priorità è la sterilizzazione: una gatta non sterilizzata che vive per strada partorerà un minimo di 2/3 cuccioli ogni 6 mesi circa, cuccioli che si aggiungeranno agli altri gatti randagi della zona, per poi avere altri cuccioli a loro volta...la sterilizzazione è la soluzione per evitare tutto questo. Quando è possibile, poi, ci attiviamo per trovare una casa ai nostri protetti: può trattarsi di mici che hanno perso l'anziano padrone o che si trovano abbandonati sulla strada o gatti i cui padroni si sono scoperti allergici al loro pelo... In tutti i casi noi ci sforziamo di trovare loro una casa adatta. Per noi è fondamentale che il futuro adottante sia affidabile: per questo chiediamo garanzie ben precise, prima di procedere all'adozione del gatto.

Essendo una ONLUS, l'unico mezzo che abbiamo per sostenere i costi delle nostre iniziative (dalle sterilizzazioni alle pappe per

A-MICI RANDAGI ONLUS

i mici) è rappresentato dalle donazioni in denaro o natura (pappe, medicinali...), oltre al tesseramento dei soci e agli introiti dei mercatini a cui partecipiamo.

A Malnate, la grande sensibilità e disponibilità di COOP, in centro, e di Casa del bambù, a San Salvatore, (che ringraziamo davvero tanto!) ci hanno permesso di mettere all'uscita dei loro punti vendita due bidoncioni per la raccolta delle offerte di cibo per i nostri "affamati": crocchette o scatolette, di qualsiasi marca e quantità, ci permettono di andare avanti, giorno dopo giorno.

In molti potranno pensare che sprechiamo il nostro tempo con i gatti quando ci sono al mondo così tante ingiustizie e sofferenze di esseri umani: certo, è vero, ma noi crediamo che ognuno di noi debba cercare di migliorare il mondo in cui vive nel modo che sente più vicino a sé: noi abbiamo scelto di ascoltare i miagolii silenziosi dei gatti randagi, per rendere anche il loro mondo un po' più sereno.

Per qualsiasi informazione, adozione, donazione, offerte di volontariato attivo o per segnalazioni di qualsiasi tipo, ci potete contattare via e-mail (a.micirandagi@virgilio.it) o telefonando in sede ai numeri 339.3506480 o 0332.283568 (ore negozio) oppure telefonando a Raffaella Realini allo 0332.428829.

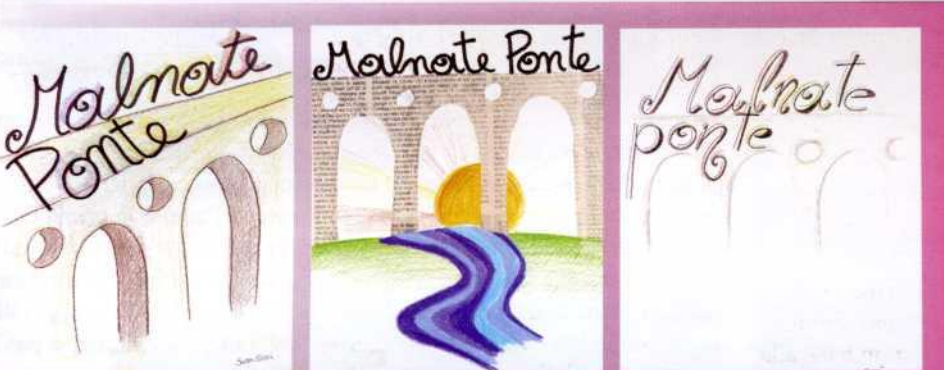
A- Mici Randagi ONLUS



LA NUOVA VESTE GRAFICA DI



Da questo numero *Malnate Ponte* esce con una veste grafica completamente rinnovata. La cornice di ogni pagina è stata semplificata in una struttura più snella e lineare per lasciare maggiore spazio ai testi e alle immagini che, grazie alla stampa a colori, sono valorizzate appieno.



Le proposte per la nuova testata del periodico disegnate da Sara Corrà che hanno ispirato la versione definitiva. Grazie e complimenti da parte di tutta la Redazione

La testata, anch'essa rinnovata, è nata sulla base delle proposte di **Sara Corrà** riportate qui accanto. L'idea di collocare il nome del periodico sul ponte della ferrovia è piaciuta molto e, soprattutto la prima proposta, dove la scritta 'Ponte' sembra sostituirsi ai binari del treno, ha ispirato la versione definitiva, opera dello **Studio Veronesiarching** di Malnate, che si ringrazia per la collaborazione. Nella nuova testata, mentre le lettere di 'Ponte' vanno ad occupare le arcate del simbolo di Malnate, una linea posta sopra alla struttura ricorda i binari del treno e la scritta 'Malnate', con la 't' in evidenza, ricorda un treno con locomotiva e vagoni.

RIFLESSIONI SULL'INTENZIONE DELL'AMMINISTRAZIONE DI SPOSTARE LA SCUOLA PRIMARIA DA VIA DE MOHR A VIA MILANO

Nell'incontro pubblico del 28 febbraio scorso l'Amministrazione Comunale ha presentato il progetto di spostamento della scuola primaria "Cesare Battisti" da via De Mohr in una nuova sede in via Milano. L'intenzione è quella di destinare l'edificio scolastico ad uffici comunali. Questo, secondo l'A.C., determinerà un vantaggio ambientale e una diminuzione di traffico. Senza entrare nel merito dei costi dell'opera, ci sembra necessario fare alcune riflessioni:

- Lo spostamento della sede scolastica provocherà una massiccia occupazione di suolo, un problema non da poco per un Comune ad alta densità abitativa come Malnate. Prima di proporre la costruzione di nuovi edifici nelle poche aree verdi rimaste, è indispensabile ristrutturare quelli esistenti! Perché l'Amministrazione non dà l'esempio decidendo di ristrutturare gli edifici comunali (invece di spostarli nella sede della scuola Battisti) salvaguardando così il prato in via Milano? Ristrutturare, realizzando parcheggi sotterranei, permetterà anche di ampliare i giardini comunali.

- Lo spostamento della scuola priverebbe un'importante area di Malnate di un servizio raggiungibile a piedi da oltre il 60% dei residenti nella zona. Per portare i propri figli a scuola questi dovrebbero affrontare il disagio di pagare un servizio pubblico o di percorrere in auto la statale Briantea (4 semafori e una rotonda) nelle ore di punta.

- L'Amministrazione Comunale non ha evidentemente tenuto conto dei dati rilevati dalle campagne di monitoraggio ASL sulla qualità dell'aria e del traffico a Malnate, dati da cui risulta che le tre vie di maggior traffico sono la SS342 Briantea (da via Garibaldi a via Como), la SP46 (da via Milano verso Vedano) e la SP3 (da via Cairoli verso le Fontanelle). Perché mettere la nuova sede scolastica su una via che si sa trafficata?

- Dalle ore 7.30 alle ore 8.30 sulla Briantea si muovono circa 1.300 veicoli, su via Milano circa 400. Se aggiungiamo 300 veicoli in andata e 300 in ritorno dalla scuola, si può sicuramente affermare che sia il traffico che l'inquinamento atmosferico diminuiranno in via De Mohr ma aumenteranno per parti importanti del paese e in via Milano dove

l'Amministrazione vuole la nuova ubicazione della primaria Battisti. Le proposte di Legambiente per uno sviluppo sostenibile di Malnate sono le seguenti:

- ristrutturare gli edifici comunali esistenti, creando parcheggi sotterranei;
- piantumare le aree del centro liberate dai parcheggi di superficie;
- investire in percorsi ciclo-pedonali protetti in direzione della scuola "Battisti" (lungo il percorso demaniale del Fugascè, ad esempio o dal parcheggio di Via Verdi verso la cappella di S.Giuseppe in via Matteotti, di fronte alla scuola);
- attuare azioni educative, per le famiglie di alunni che abitano nel raggio di massimo 500 metri dalla scuola, per lasciare a casa l'auto e usare i piedi o la bicicletta (es: "Operazione Pedibus").

Legambiente Malnate

Il prossimo numero di Malnate Ponte uscirà a settembre. Inviare lettere, articoli e fotografie ai componenti del Comitato di Redazione entro il 31 luglio.

Francesca Mauri	francymauri@gmail.com
Gianfranco Francescotto	ontarioviaggi@inwind.it
Clemente Dino Trezza	dicletre@tin.it
Marina Martinelli	marymarti@libero.it
Anna Missaglia	annamissaglia@libero.it
Davide Orazi	davideor@yahoo.it
Gian Paolo Meneghin	consultasportiva@comune.malnate.va.it
Milena Zampese	albert.casa@libero.it
Michele Colasuonno	jercol@libero.it
Paolo Righi	p.righi@virgilio.it



Riceviamo e pubblichiamo:

A LUCA

Lo spettacolo non era ancora finito
la rappresentazione è rimasta a metà.
Peccato, perché era interessante e unica.
La tua figura che passeggia nelle semioscurità del parco di
Villa Braghenti è viva e ancora vicina a tutti.
La tua preoccupazione per l'esito delle serate estive,
la passione che ci hai messo ti fanno onore e di questo
ti ringraziamo.
Le tue scelte non sono mai state banali, Tu non sei mai
stato banale.
Ci hai offerto momenti di valore culturale e artistico che
non ci hanno lasciati indifferenti.
Il tuo passo nervoso, la tua risata sarcastica, i tuoi
giudizi taglienti su personaggi e situazioni, spesso ci
hanno divertito e con te abbiamo condiviso momenti di
puro divertimento.
E' indimenticabile la tua fredda ironia che smascherava
luoghi comuni e ipocrisie.
Dissacrante nelle parole ma ricco di valori che hai
comunicato a tutti noi.
Puntuale, attivo, fortemente motivato e fortemente
"incaz....." quando l' incompetenza o la meschinità
degli altri intralciava i tuoi progetti.
Dicevi: "mi sono fatto un mazzo così!"
Ma il tuo ruolo ti piaceva.
Quando riscontravi l' apprezzamento della gente per gli
artisti che tu avevi scelto e offerto a tutti noi, si leggeva
nei tuoi occhi una soddisfazione contagiosa che, con te,
abbiamo spesso condiviso.
Ci hai dato molte opportunità di crescita culturale e lievi
serate ricreative.
Il tuo carattere spigoloso era una sorta di difesa dalle
"scocciature" ma il tuo entusiasmo quasi infantile ti ha
reso subito amico.
Malnate, dopo di te, è più ricca per gli scorci artistici, storici,
e culturali che le hai offerto.
Siamo sicuri che a questo punto avresti detto:
"basta, l'avete menata troppo!"
come sempre dissacrante.
Hai avuto successo,
è venuta tanta gente,
la rappresentazione è andata bene!
Ciao LUCA

I Tuoi Amici

SI LAVORA PER LA PACE NELLE DUE KOREE

L'Associazione per l'amicizia Italia Korea ha presenziato all'incontro
svoltosi il 16 febbraio scorso a Milano in occasione della riunione an-
nuale dalla WFWP (Federazione delle Donne per la Pace nel Mondo)
che relazionava alle varie associazioni presenti lo stato del lavoro svol-
to in Corea del Nord.

I rappresentanti, provenienti da varie città italiane, hanno potuto con-
segnare alla signora Gabriella Mieli, presidente della WFWP Italia e
socio della Associazione per l'amicizia Italia Korea, l'assegno del pro-
getto "Progetto 1% (del proprio salario) di solidarietà per la Riconci-
liazione e la Cooperazione".

Punto centrale della presentazione è stato il resoconto del progetto
umanitario Service for Peace (www.serviceforpeace.org), finanziato
proprio dalla WFWP e da molte altre associazioni ed Enti.

Service for Peace (Servire per promuovere la Pace) è la prima ONG
internazionale che ha potuto portare volontari della Corea del Sud a
operare in Corea del Nord e, per di più, a lavorare in collaborazione
con volontari della Corea del Nord alla costruzione di villaggi (Vil-
laggi per la Pace) nella regione di Pyong Yang e Kumgang e per la
riforestazione delle montagne.

Il progetto iniziato nel luglio del 2007 ha già visto la costruzione di
40 case in due villaggi nell'area di Pyong Yang, (il progetto nella sua
interezza prevede la costruzione di 100 case e 80 appartamenti). Oltre
a sopperire alla mancanza di abitazione (per molti anni in molti vil-
laggi due o tre famiglie hanno dovuto vivere in una sola stanza) questi
progetti comunitari di servizio diventano opportunità di conoscenza
reciproca, attraverso la collaborazione in team, tra la gente del nord ed
i volontari del Sud. Altrettanto significativo e indispensabile è il pro-
getto di costruzione congiunta tra nord e sud Coreani di diecimila stufe
che bruciano biomassa e la distribuzione delle stesse alle popolazioni
più povere. Questa piccola attività imprenditoriale potrà dare lavoro a
centinaia di famiglie e sostegno a migliaia di esse.

La WFWP, nata in Korea nel 1992 per volontà della Dr.ssa HakJa
Han, da subito ha dato vita ad attività di riavvicinamento alla Korea
del Nord. Dal 1997 La Federazione delle Donne per la Pace sono del
novero delle Ong che hanno ottenuto stato consultivo presso Ecosoc (
consiglio economico sociale) delle Nazioni Unite.

Il lavoro della Associazione per l'amicizia Italia Korea, fondata a
Malnate ed operativa in diverse città d'Italia, si articola nel dare aiuto
concreto a queste iniziative e nel promuovere la cultura ed il valore di
quella terra. Per questo ricordiamo la serata svoltasi ad Appiano Genti-
le (il 27 marzo scorso) dove tre degli esponenti la delegazione Italiana
(70 leaders) che nel luglio del 2007 hanno partecipato alla conferenza
internazionale sulla Leadership e la buona Governance, hanno potuto
raccontare le esperienze vissute durante la loro visita Seul.

Mauro Sarasso

Presidente dell'Associazione per l'Amicizia Italia Korea

MALNATE PONTE

Anno XXVII - n. 2 Maggio 2008

Trimestrale di informazione dell'

Amministrazione comunale e dei cittadini

malnatesi

(Reg. Tribunale di Varese numero 473 del 5/3/86)

Direttore editoriale: Sandro Damiani

Direttore responsabile: Francesca Mauri

Direzione, redazione e amministrazione: piazza Vittorio Veneto, 1 - Malnate tel. 0332 275 282,

fax 0332 429 035 - Pubblicità e Stampa: SO.G.EDI srl - Busto Arsizio, via Seneca 12 - Tel.

0331.302590 - E-mail sogedisrl@gmail.com

La Redazione si unisce nel ricordo di
Luca, grata per la collaborazione prestata
in tanti anni di *Malnate Ponte*.



Ecco le foto che le associazioni ci hanno inviato per questo numero.



*L'altare di San Giuseppe, allestito in Oratorio a Malnate in occasione della festa del Santo, organizzata dagli Amici di San Giuseppe.
Foto de La Focale.*



*San Salvatore (D.O.) - Grande successo, domenica 2 marzo, per la Giornata delle ferrovie dimenticate, organizzata dall'associazione lubilantes con l'aiuto dei gruppi Alpini e di molti altri volontari.
Particolare ringraziamento a La Focale, all'Associazione Genitori di Malnate e all'Oratorio di San Salvatore.*



Cari Lettori inviate le vostre poesie all'indirizzo mail francymauri@gmail.com, oppure all'indirizzo di posta ordinaria Servizi Culturali, Comune di Malnate - via Matteotti - 21046 Malnate (VA), tel 0332-275.282. Ogni poesia deve essere firmata. Chi vuole può corredare il componimento con un'immagine digitale adeguata.

Il mulino

(rime nate dopo una passeggiata nel parco del Lanza)

di Giuseppe Perego

Gira la pala
e dolce ne accarezza
dell'acqua il gorgo,
par che dica :
avanti, svelta, ce n'è dell'altra
che vuol passare il borgo!

Poi rallenta ad ascoltare
Il crepitio del chicco
rotto fino fino dalla mola.
Come un cuore spezzato,
par che muoia ma il profumo,
come l'anima poi vola.

Vecchia ruota che del tempo
sei certa e sol misura,
testimone di vite a noi care,
la tua presenza
è una certezza e un amicizia,
di quelle, assai rare!



Ottimista

di Maurizio Lindner

Guarda il contrastato sole
Guarda il verde tappeto dei prati
Guarda il volo dei gabbiani nel terso cielo
Guarda l'aria trasparente che ospita in te
sublimi atmosfere
Guarda le gioiose danze degli insetti
Guarda i riflessi in un fiume
Guarda l'ondeggiare delle fronde degli alberi
Guarda il bicchiere mezzo pieno
Guarda un figlio che nasce
Guarda tutto ciò che rallegra
L'ottimismo nel cuore è un sorriso per l'umanità.

Gioinezza e dolore

di Alfredo Maestroni

Si frantuma la sera nel mio cuore
Nell'ora che oscilla
Tra il bene e il male
E non so ancor
Qual giovinezza io abbia.
Dolore di carne, di pene
Trascina la stanca ala
Alla vita s fibrata
E il suo senso
Si rivolta strenua
Al tempo amaro
Ornato di falsi giorni
Enfasi statuarie, bianche
Di luce funesta
Aspetto ogni notte quel tremito
Che sa di sentimento.



A Delfi

di Enrico Bertè

Hanno tagliato migliaia d'ulivi
per fare la strada che porta
a Delfi da Atene.
Hanno costruito museo e hotels
ai piedi del Parnaso
ma oggi è come se fossi
tornato a Delfi
venendo dal mare e salendo
a dorso d'asino le pietre
tra ulivi asfodeli oleandri.
Ho peccato di presunzione
fotografandoti davanti
al tempio di Apollo
sacerdotessa in lettura
della guida del Touring

da Poesie, 1987



Vedovella

di Giuseppe Paganetti

Visione felice ed agognata,
per il viaggiator local o forestiero,
che per calor e con fronte sudata,
ti s'avvicinava con amor veritiero.

La tua acqua fresca e rigenerante,
l'arsura in gola e nel corpo placava.
Ridavi energia ad ogni passante,
che per ricever il tuo dono s'avvicinava.

Tra i tuoi schizzi, matei giocavan gioiosi,
mentre femmina, donzella oppure vecchia,
per faccende varie o per motivi operosi,
tra di loro ciaccolando, t'affidavan la secchia.

Or che di acqua tanto spreco inutil si fa,
con goccia perdente simil di lacrima a un pianto,
tu, vedovella solitaria e dimenticata, rimani là,
ricordata con nostalgico cor in questo mio canto.